

BANDO TALENTI NEODIPLOMATI 2019/2020

Bando per il sostegno a progetti di mobilità internazionale per neodiplomati proposti da Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Settore
Ricerca e Istruzione

Scadenza
9 marzo 2020

Stanziamento
1.665.000 euro

SOMMARIO

1. IL BANDO TALENTI NEODIPLOMATI	4
2. SOGGETTI DESTINATARI DEL BANDO	4
3. LA PROPOSTA PROGETTUALE – LINEE GENERALI.....	5
3.A - obiettivi del progetto e tipologia degli studenti destinatari.....	5
3.B - fasi del progetto (azioni dell'istituto scolastico).....	6
4. LA PROPOSTA PROGETTUALE – NUMERO DI TIROCINI/ESPERIENZE ALL'ESTERO PROGRAMMABILI E IMPORTI RICHIEDIBILI.....	8
4.A - numero di tirocini/esperienze all'estero richiedibili e importo massimo richiedibile.....	8
4.B – percentuali di spesa da rispettare.....	9
4.C - spese ammissibili.....	10
5. IL PROGETTO TALENTI NEODIPLOMATI - DETTAGLI	11
5.A - il processo di selezione dei neodiplomati: raccolta delle manifestazioni di interesse degli studenti entro il 9 marzo 2020 ed eventuale avvio pre-selezioni.....	11
5.B - il processo di selezione dei neodiplomati: identificazione dei vincitori dopo l'approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT	12
5.C – il processo di selezione dei neodiplomati: requisiti, criteri e esclusioni.....	13
5.D - obbligo di partecipazione a eventi e momenti formativi organizzati dalla Fondazione CRT	15
5.E - soggiorno all'estero dei neodiplomati	16
5.F - i partner e i fornitori esteri del progetto.....	19
5.G – criteri di organizzazione di viaggi, vitto, alloggio dei neodiplomati.....	25
5.H - copertura delle spese all'estero, cauzioni, penali, divieto cofinanziamento delle famiglie e norme su eventuali tirocini retribuiti.....	26
5.I – tutoraggio.....	29
5.L - copertura assicurativa.....	30
5.M - formazione dei neodiplomati (pre-partenza e all'estero)	30
5.N - visite all'estero dei docenti	32
5.O - visti e permessi di ingresso/di soggiorno dei borsisti.....	34
5.P - rientri in Italia per test universitari e altri rientri, divieto di termine anticipato dell'esperienza per motivi di studio	35
6. COFINANZIAMENTI.....	37
6.A – caratteristiche dei cofinanziamenti ammissibili	37
6.B - come indicare i cofinanziamenti nella scheda “parte economica” della modulistica on-line	37
6.C - norme per l'utilizzo del cofinanziamento	38
7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE	39
7.A - i criteri.....	39
7.B - la progettazione diretta e la capacità di innovazione – ulteriori indicazioni.....	40
7.C - ripartizione delle risorse – licei classici/scientifici e altri istituti	40
7.D - ulteriori indicazioni sulla valutazione delle proposte progettuali.....	42

8. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	42
9. INAMMISSIBILITÀ	43
10. COMUNICAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEGNAZIONE	44
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	44
12. CONTATTI CON LA FONDAZIONE CRT	45
13. RESPONSABILITÀ	45
ALLEGATO A	47
ALLEGATO B – SCHEDA PROGETTO TALENTI NEODIPLOMATI IN LINGUA INGLESE.....	48

1. IL BANDO TALENTI NEODIPLOMATI

La Fondazione CRT – ente di diritto privato senza scopo di lucro – pubblica il presente bando finalizzato a sostenere progetti, presentati dagli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado del Piemonte e della Valle d'Aosta, che prevedano tirocini post diploma dei propri studenti neodiplomati, da effettuarsi all'estero.

Talenti Neodiplomati si inserisce nell'ambito dei progetti propri della Fondazione CRT, mirati a valorizzare la "risorsa giovani" con particolare attenzione ad attività e iniziative di formazione. Con il presente bando la Fondazione CRT intende promuovere e sviluppare le abilità e le competenze dei giovani; l'iniziativa è inoltre finalizzata a permettere l'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti scolastici partecipanti, favorendo l'acquisizione di una vocazione internazionale e favorendo lo sviluppo di centri di eccellenza.

IL PRESENTE BANDO CONTIENE ALCUNE NOVITÀ RISPETTO ALL'EDIZIONE 2018-2019:

1. la riduzione della durata minima del soggiorno all'estero da 12 a 10 settimane (con conseguente modifica dell'importo massimo richiedibile);
2. la diminuzione del numero minimo di tirocini richiedibili da ciascun Istituto scolastico in proporzione al numero complessivo di studenti delle classi quinte;
3. la possibilità per tutti i tirocinanti di effettuare una settimana di corso di lingua all'estero;
4. la possibilità - per le scuole che hanno al loro interno sia il liceo classico e scientifico, sia altri indirizzi liceali e/o tecnici e professionali - di assegnare i tirocini in maniera proporzionale al numero di studenti dei vari indirizzi;
5. la possibilità di introdurre nelle commissioni di valutazione dei candidati una figura esterna di comprovata professionalità;
6. la semplificazione del processo di rendicontazione, con parallela introduzione di controlli a campione. Rispetto alle precedenti annualità del bando, al fine di rendere più agevole la procedura di rendicontazione, verrà semplificata la relazione finale da inviare e verranno ridotti i documenti da allegare. Tale procedura verrà dettagliata nelle Linee Guida (che verranno inviate alle scuole vincitrici del bando) e permetterà agli Istituti di ridurre l'impiego delle risorse umane dedicate all'amministrazione. Le rendicontazioni potranno essere oggetto di controllo a campione presso i singoli Istituti scolastici ad opera di soggetti appositamente incaricati dalla Fondazione CRT.

Le novità sopra indicate vengono dettagliate all'interno di questo bando ed evidenziate.

2. SOGGETTI DESTINATARI DEL BANDO

Sono destinatari del presente bando gli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado, che eroghino diplomi quinquennali, sia pubblici che privati (purché paritari e facenti capo ad organizzazioni non profit e non costituite in forma societaria), del Piemonte e della Valle d'Aosta. Gli Istituti partecipanti dovranno necessariamente avere sede e operare sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Non è ammessa la partecipazione di Istituti in forma associata: ogni Istituto che intenda presentare la candidatura dovrà compilare un proprio modulo.

Ciascun Istituto potrà presentare una sola proposta progettuale (farà fede il codice fiscale), che riguarderà tutte le sezioni/indirizzi che ad esso fanno capo.

Gli Istituti privati paritari sono tenuti ad allegare obbligatoriamente alla richiesta di partecipazione al bando:

- l'atto costitutivo (ad eccezione dei casi di Istituti scolastici retti da autorità ecclesiastica o da persona giuridica ecclesiastica pubblica)
- lo statuto (o, in mancanza, il Regolamento che norma il funzionamento dell'Istituto scolastico)

- per le scuole cattoliche paritarie: il codice fiscale e la denominazione dell'ente responsabile dell'Istituto Scolastico
- documentazione che chiarisca lo status giuridico dell'ente e che dimostri che l'Istituto non ha scopo di lucro e non è costituito in forma societaria
- documentazione che attesti il riconoscimento della parità scolastica.

3. LA PROPOSTA PROGETTUALE – LINEE GENERALI

Gli Istituti scolastici che intendono presentare una richiesta di contributo nell'ambito del progetto Talenti Neodiplomati devono sottoporre alla Fondazione CRT, nei modi e nei termini descritti nel presente bando, una proposta progettuale finalizzata all'organizzazione di esperienze di mobilità internazionale di alcuni dei propri neodiplomati (da un minimo di 3 a un massimo di 9 neodiplomati, secondo quanto stabilito dall'art. 4).

Tali esperienze devono prevedere una breve fase di preparazione pre-partenza all'esperienza (cfr. art. 5.M), seguita da un soggiorno all'estero di almeno 10 settimane da effettuarsi dopo il conseguimento del diploma. Il soggiorno all'estero deve prevedere per tutta la sua durata un tirocinio full-time presso un ente o un'azienda, eventualmente preceduto da una settimana di corso di lingua (cfr. art. 5.E.3 e 5.M).

3.A - OBIETTIVI DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DEGLI STUDENTI DESTINATARI

Talenti Neodiplomati è un progetto che mira all'arricchimento culturale e curriculare degli studenti nonché alla loro crescita personale. Intende investire sulla crescita del capitale umano, nonché:

- rafforzare l'indipendenza dei giovani
- fornire un'esperienza utile a orientare o a ri-orientare il proprio percorso di studi e di carriera futura
- consolidare l'approccio all'interculturalità e alla dimensione europea.

Il progetto **non** si pone come obiettivi primari:

- la formazione linguistica: saranno infatti considerate positivamente anche le proposte che prevedano soggiorni in luoghi ove la lingua studiata e conosciuta dai neodiplomati sia utilizzata come lingua veicolare ma non sia la lingua ufficiale del paese ospitante (si intende per lingua "veicolare" la lingua utilizzata per la comunicazione tra persone di lingua madre diversa, ad esempio in ambiente lavorativo internazionale). In questi casi i progetti offriranno destinazioni meno "consuete" ma più incisive, ad esempio, per la minor presenza di connazionali, per l'incontro con dimensioni culturali meno conosciute, ecc.;
- la costruzione di specifiche professionalità. Pertanto i contenuti formativi dei tirocini potranno essere considerati in maniera positiva anche qualora, pur non presentando una specifica coerenza con gli studi, abbiano un evidente valore formativo, di orientamento e di sostegno della crescita personale.

La finalità ultima del progetto è quella di consentire lo sviluppo delle potenzialità di giovani meritevoli e dotati di caratteristiche personali di affidabilità e adattabilità, sostenendo anche gli studenti meritevoli che, in virtù delle proprie caratteristiche socio-economiche di origine, non abbiano intrapreso - e difficilmente intraprenderebbero - un'esperienza internazionale.

Talenti Neodiplomati pertanto **non** è rivolto agli studenti che abbiano già effettuato lunghe esperienze continuative di formazione all'estero o che intendano iscriversi, per l'anno accademico 2020/2021, presso un ateneo estero (cfr. art 5.C).

3.B - FASI DEL PROGETTO (AZIONI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO)

3.B.1 - FASE DI PROGRAMMAZIONE: COSTRUZIONE DEL PROGETTO E REDAZIONE DELLA PROPOSTA IN VISTA DELLA SCADENZA DEL 9 MARZO 2020

La "fase di programmazione" identifica l'insieme di azioni che devono essere compiute dall'Istituto scolastico in vista dell'invio della proposta progettuale alla Fondazione CRT; per arrivare a proporre un progetto occorre porre in essere le seguenti attività (ciascuna delle attività qui sintetizzate verrà descritta nel dettaglio agli articoli 4, 5 e seguenti):

a) strutturazione del progetto. Al fine di poter predisporre un progetto coerente con il bando occorre identificare:

- il numero ottimale di neodiplomati da inviare all'estero (nei limiti numerici indicati nel presente bando all'art. 4) mediante un'approfondita attività informativa e di indagine tra tutti gli studenti del quinto anno. Attenzione: al fine di presentare la proposta progettuale entro la scadenza del 9 marzo 2020 occorrerà individuare un gruppo di studenti seriamente interessati al progetto, ma in questa fase non si dovrà procedere a stilare graduatorie definitive e/o ad identificare i beneficiari del progetto;
- uno o più Paesi europei di possibile destinazione dei neodiplomati;
- i partner/fornitori esteri che supporteranno la scuola nell'organizzazione degli aspetti fondamentali del soggiorno all'estero;
- le modalità organizzative della selezione degli studenti che effettueranno l'esperienza all'estero nel rispetto dei criteri indicati nel presente bando;
- la formazione degli studenti nel periodo antecedente la partenza e la formazione all'estero (cfr. art. 5.M);
- i dettagli dell'organizzazione del soggiorno all'estero dei neodiplomati (viaggio, alloggio, vitto, trasporti locali, ecc.);
- i dettagli riguardanti i tirocini;
- le forme di tutoraggio e di monitoraggio.

b) Accordi con partner/fornitori esteri: al fine di presentare validamente il progetto alla Fondazione CRT occorre definire per ogni partner o fornitore un accordo preliminare (non ancora vincolante per le parti) e un preventivo dettagliato di spesa. Tali documenti dovranno essere allegati alla proposta progettuale che verrà sottoposta all'attenzione della Fondazione CRT. Gli accordi preliminari e i preventivi di spesa dovranno dimostrare l'impegno di ciascun partner/fornitore estero a collaborare, nel caso di approvazione del contributo e secondo le modalità convenute, alla realizzazione del progetto.

c) Redazione del progetto mediante l'utilizzo dell'apposito modulo on-line reperibile sul sito www.fondazioneCRT.it. La modulistica richiede di specificare tutti gli aspetti della programmazione, compresa la redazione di un budget preventivo, che dovrà indicare il costo complessivo del progetto, la cifra richiesta alla Fondazione CRT e gli eventuali cofinanziamenti.

d) Perfezionamento e invio della proposta progettuale, corredata della documentazione richiesta, entro il 9 marzo 2020, secondo le modalità indicate nell'apposito articolo 8.

Attenzione: la fase di programmazione del bando dà origine a un progetto che la Fondazione CRT considererà definitivo. Non potranno quindi comparire nella proposta progettuale aspetti di programmazione:

- “provvisori”;
- non in linea con il bando.

Non verrà pertanto ritenuta accettabile alcuna dichiarazione dell’Istituto scolastico che manifesti una volontà di deroga alle regole del presente bando:

- l’Istituto scolastico non potrà, ad esempio, riservarsi di modificare dopo l’approvazione del progetto una o più destinazioni, o uno o più partner o fornitori (specie in riferimento ai partner o fornitori che ospiteranno in tirocinio o collocheranno in tirocinio);
- non potranno essere ritenute valide dichiarazioni o indicazioni che derogino, esplicitamente o implicitamente, alle regole del bando oppure denotino la volontà di sostituire in un secondo momento i dati forniti, o manifestino la volontà di integrare i dati fondamentali del progetto in data successiva all’approvazione. Tali dichiarazioni potranno essere ritenute dalla Fondazione CRT causa di esclusione: la valutazione dei progetti da parte della Fondazione CRT avverrà infatti sulla base dei dati inseriti al momento dell’invio della proposta progettuale, e la presenza di dati e indicazioni non definitivi non permette di valutare l’effettivo valore della proposta.

Eventuali modifiche successive all’approvazione del progetto potranno essere infatti proposte solo in caso di emergenze e di eventi eccezionali non dipendenti dalla volontà dell’Istituto scolastico; tali modifiche dovranno essere discusse con la Fondazione CRT ed essere approvate dalla Fondazione stessa (in ogni caso non vi è garanzia di approvazione).

Infine, occorre notare che qualora l’Istituto scolastico proponga un progetto che per alcuni aspetti “minori” non sia interamente conforme alle regole contenute nel bando, e tale progetto trovi accoglimento da parte della Fondazione CRT, in sede di realizzazione occorrerà adeguare il progetto a tali regole. L’approvazione generale del progetto non implicherà infatti una implicita approvazione di aspetti non conformi alle regole.

3.B.2 FASE SUCCESSIVA ALL’EVENTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Successivamente all’eventuale approvazione del progetto, l’istituto scolastico sarà tenuto a porre in essere le seguenti azioni:

1. individuazione ufficiale degli studenti che saranno beneficiari del progetto e redazione di un’ulteriore graduatoria di studenti utile ad eventuali sostituzioni. Entrambe le graduatorie dovranno includere solo gli alunni che in fase di programmazione abbiano manifestato un serio interesse (mediante firma dell’Allegato A). Attenzione: le modalità e le tempistiche dell’individuazione ufficiale degli studenti beneficiari sono indicate in maggior dettaglio agli articoli successivi di questo bando (in particolare: art. 5) e potranno essere legate ai momenti formativi per i docenti, qualora vengano previsti.
2. Consolidamento, mediante la firma di un accordo dettagliato, dei rapporti con i partner esteri o conferma dell’accordo con il fornitore.
3. Partecipazione obbligatoria da parte dei docenti e degli studenti ai momenti formativi specificamente organizzati dalla Fondazione CRT e dai suoi partner.
4. Erogazione delle ore di preparazione pre-partenza. Tali corsi dovranno necessariamente essere effettuati da personale interno appartenente all’Istituto scolastico.
5. Partenza dei beneficiari verso i Paesi di destinazione dopo gli esami di maturità.
6. Eventuale corso di lingua di una settimana.
7. Inserimento in azienda per il tirocinio.
8. Monitoraggio in itinere dell’esperienza all’estero e breve attività di *follow up* al rientro del borsista. L’erogazione della somma deliberata da parte di Fondazione CRT avverrà in una o due tranches, secondo le modalità indicate all’art. 11.

4. LA PROPOSTA PROGETTUALE – NUMERO DI TIROCINI/ESPERIENZE ALL'ESTERO PROGRAMMABILI E IMPORTI RICHIEDIBILI

4.A - NUMERO DI TIROCINI/ESPERIENZE ALL'ESTERO RICHIEDIBILI E IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE

Il numero di alunni delle classi quinte (anno scolastico 2019/2020) di ciascun Istituto scolastico determina sia il numero di esperienze all'estero/tirocini programmabili (cioè quanti neodiplomati potranno essere inviati all'estero) sia l'importo massimo richiedibile dall'Istituto stesso, secondo le seguenti indicazioni:

NUMERO DI TIROCINI RICHIEDIBILI (QUANTI NEODIPLOMATI POSSONO ESSERE INVIATI ALL'ESTERO DA CIASCUNA SCUOLA)		
Numero complessivo alunni classi quinte a.s. 2019/2020	N. minimo tirocini richiedibili	N. massimo tirocini richiedibili
fino a 100	3	5
101-150	3	7
151-200	4	8
oltre 200	5	9

N.B. **Non** sarà possibile inviare più di **4** tirocinanti presso la stessa destinazione.

IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE ALLA FONDAZIONE CRT	
Numero complessivo di tirocini richiesti	Cifra <u>massima</u> complessiva richiedibile
3 tirocini	€ 10.500,00
4 tirocini	€ 14.000,00
5 tirocini	€ 17.500,00
6 tirocini	€ 21.000,00
7 tirocini	€ 24.500,00
8 tirocini	€ 28.000,00
9 tirocini	€ 31.500,00

Ad esempio, un Istituto scolastico con 201 studenti delle classi quinte potrà richiedere di inviare all'estero per l'esperienza di tirocinio un numero compreso tra 6 e 9 neodiplomati, e potrà richiedere una cifra massima compresa tra 21.000 e 31.500 euro (ad esempio: un massimo di 21.000 in caso programmi 6 tirocini). Le cifre sopra indicate costituiscono il **massimo** richiedibile: in sede di valutazione dei progetti verrà preso in considerazione il rapporto tra costo complessivo/destinazioni/complessità del progetto (cfr. art. 7); inoltre la cifra richiesta dovrà essere il risultato di una progettazione economica razionale e fondata sulla valutazione degli effettivi costi necessari alla realizzazione del progetto.

Non potranno essere formulate proposte progettuali che richiedano un numero di tirocini o un importo non coerente con quanto indicato sopra.

Il numero complessivo degli alunni delle classi quinte che verrà indicato da ciascun Istituto ai fini della presentazione del progetto dovrà comprendere tutte le sezioni e i percorsi di studio (l'iniziativa dovrà

pertanto essere indirizzata a tutti gli alunni); gli studenti dei corsi serali potranno essere annoverati nel conteggio solo se l'Istituto scolastico prevede l'effettiva possibilità di includerli tra i possibili neodiplomati beneficiari.

Il numero di tirocini (cioè di neodiplomati da inviare all'estero) dovrà essere programmato con certezza sin dalla fase di presentazione della proposta progettuale, anche in base all'effettivo interesse manifestato dagli studenti e in base al primo processo di pre-selezione avviato dalla scuola (per il processo di selezione dei ragazzi prima della presentazione del progetto alla Fondazione CRT cfr. art. 5). Anche la cifra complessiva oggetto della richiesta di contributo deve essere individuata sin dalla fase di presentazione della proposta progettuale, e deve essere calcolata in base alla effettiva analisi dei costi necessari alla realizzazione del progetto.

Successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte della Fondazione CRT, l'Istituto scolastico non potrà diminuire il numero di tirocini programmati né decidere, in caso di originaria programmazione di destinazioni multiple, di far confluire più di 4 neodiplomati verso una medesima destinazione per ottenere risparmi di spesa; in caso di mancata attivazione di uno o più tirocini (o nel caso dell'attuazione di modifiche alla proposta progettuale originale che non siano state esplicitamente autorizzate), la Fondazione si riserverà di ridurre proporzionalmente l'importo massimo erogabile o, nei casi più gravi, di revocare il contributo approvato, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

Successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte della Fondazione CRT, sarà invece possibile, in casi eccezionali, aumentare il numero di tirocinanti da inviare all'estero, fermo restando l'importo massimo comunicato dalla Fondazione. Tale possibilità andrà comunque discussa con la Fondazione CRT, la quale dovrà approvare tale variazione. L'eventuale aumento del numero di tirocinanti dovrà rispettare in ogni caso i seguenti criteri:

- non sarà possibile richiedere alla Fondazione CRT ulteriori risorse economiche. Sarà possibile invece ricercare e utilizzare ulteriori cofinanziamenti;
- non sarà possibile in ogni caso inviare più di 4 ragazzi presso la medesima destinazione;
- non sarà possibile:
 - modificare le caratteristiche dell'esperienza degli altri tirocinanti;
 - proporre, per il tirocinante aggiuntivo, un'esperienza priva di alcune delle caratteristiche del bando Talenti Neodiplomati (ad esempio, non è possibile proporre un'esperienza più breve).

In altri termini, tutte le esperienze all'estero realizzate mediante le risorse del bando Talenti Neodiplomati devono rispettare i medesimi standard.

La Fondazione CRT deciderà a proprio inappellabile giudizio se approvare o meno la proposta di aumento del numero di beneficiari.

4.B – PERCENTUALI DI SPESA DA RISPETTARE

Il piano finanziario complessivo per l'attuazione del progetto dovrà rispettare, sia in sede di programmazione sia in sede di attuazione del progetto, le seguenti percentuali di spesa:

- soggiorno all'estero dei tirocinanti: minimo 72% del costo complessivo del progetto (rientrano in questa percentuale tutte le spese necessarie al soggiorno estero dei neodiplomati in base alle indicazioni del presente bando, dal momento della partenza al momento del rientro in Italia: viaggi, visti, vitto, alloggio, trasporti locali, corsi di lingua, eventuali spese per collocazione in tirocinio, tutoraggio all'estero, spese assicurative. Non rientrano in questa percentuale le ore di preparazione pre-partenza e i costi di viaggio dei docenti)

- spese di personale dell'Istituto: **massimo 20%** del costo complessivo del progetto (rientrano in questa percentuale tutti i costi di personale intesi come ore di lavoro, cioè *ore-uomo*: progettazione, selezione dei partecipanti, preparazione pre-partenza, tutoraggio, attività amministrativa. Non sono da conteggiarsi qui i costi per eventuali viaggi dei docenti)
- viaggi effettuati dai docenti: **massimo 7%** del costo complessivo del progetto nel caso di visite preparatorie/di accompagnamento/di controllo :
- spese generali dell'Istituto scolastico: **massimo 1%** del costo complessivo del progetto (bonifici esteri, ecc.)

Le spese per il soggiorno all'estero dei tirocinanti dovranno pertanto rappresentare almeno il 72% dell'importo richiesto (e dell'importo effettivamente speso): eventuali minori importi programmati su altre voci potranno pertanto incrementare l'importo finalizzato a sostenere questa tipologia di spesa.

In merito alla ripartizione percentuale delle spese è importante notare che:

- le percentuali di spesa sopra indicate dovranno essere rispettate anche all'atto della realizzazione concreta del progetto (non sarà possibile presentare un piano economico coerente con il progetto e successivamente richiedere di poter sfiorare le percentuali). In fase di rendicontazione la Fondazione verificherà il rispetto della ripartizione al fine di erogare i fondi di propria spettanza;
- le percentuali di spesa riguardano l'intero costo del progetto e non solo i costi coperti dalla Fondazione CRT. In altre parole, il cofinanziamento dichiarato in sede di presentazione del progetto dovrà essere utilizzato coerentemente con il progetto stesso, e non potrà essere utilizzato per coprire spese non ammesse o eccessive;
- occorre programmare sin d'ora le spese in modo da rispettare le percentuali sopra indicate: non sarà accettabile un piano economico, anche se dotato di preventivi di spesa, che evidenzii l'intenzione di non rispettare tali proporzioni tra le spese.

4.C - SPESE AMMISSIBILI

- Saranno ammesse soltanto le spese strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e coerenti con quanto indicato nel presente bando. Non saranno pertanto ammissibili (il seguente elenco ha carattere esemplificativo e non esaustivo): spese riguardanti personale esterno alla scuola (ad es.: le ore di preparazione pre-partenza dovranno essere gestite da personale appartenente all'organico dell'Istituto scolastico per l'anno 2019/2020), spese per l'acquisto di attrezzature, spese di pubblicità e gadget, spese per pubblicazioni di qualsiasi tipo, spese per intermediari italiani finalizzate all'organizzazione di qualsiasi aspetto del progetto (fanno eccezione, se necessarie, le commissioni di agenzie di viaggio per l'acquisto dei biglietti), indicazioni di spesa forfettarie, ecc.
- Il progetto non potrà coprire spese effettuate dall'Istituto prima della approvazione ufficiale del progetto (pubblicazione dei risultati del bando sul sito www.fondazionecrt.it), ad eccezione delle ore di lavoro dei docenti finalizzate alla redazione del progetto 2019/2020, che potranno essere imputate allo stesso anche se risalenti a un periodo anteriore la pubblicazione dei risultati del bando.
- L'importo eventualmente approvato dalla Fondazione CRT potrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto di mobilità presentato nell'ambito del presente bando. Non sarà ammesso – neanche in caso di effettivi risparmi di spesa che potranno risultare al termine della realizzazione del progetto - l'utilizzo, totale o parziale di tale importo per il cofinanziamento o il finanziamento di altri progetti di qualsiasi natura, né l'accantonamento per annualità successive alla presente, né l'utilizzo per spese non previste dal presente bando o comunque non coerenti con il progetto Talenti Neodiplomati.

- Ulteriori specifiche riguardanti le spese saranno contenute nelle Linee Guida, documento che verrà inviato agli Istituti vincitori del bando.

5. IL PROGETTO TALENTI NEODIPLOMATI - DETTAGLI

5.A - IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI NEODIPLOMATI: RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEGLI STUDENTI ENTRO IL 9 marzo 2020 ED EVENTUALE AVVIO PRE-SELEZIONI

Il processo di selezione dei neodiplomati beneficiari del progetto dovrà avere inizio in fase di programmazione (cioè prima della presentazione della proposta progettuale alla Fondazione CRT). Già in questa fase la scuola dovrà svolgere alcune azioni preliminari per la selezione degli studenti:

- **AZIONE 1** (obbligatoria per la presentazione del progetto): diffusione capillare del bando a scuola e raccolta delle candidature mediante ALLEGATO A (tale documento è presente in calce a questo bando);
- **AZIONE 2** (facoltativa ma consigliata): avvio di alcune azioni di pre-selezione.

Di seguito vengono indicati i dettagli di queste azioni:

AZIONE 1: DIFFUSIONE CAPILLARE E RACCOLTA DELLE CANDIDATURE MEDIANTE ALLEGATO A

È obbligatorio, per poter presentare il progetto, raccogliere formalmente le candidature degli studenti. Innanzitutto occorrerà attuare una corretta e approfondita azione di informazione diretta agli studenti e alle loro famiglie relativamente a obiettivi e modalità di svolgimento del progetto nonché alle modalità di selezione degli studenti, al fine di:

- comprendere l'effettivo e serio interesse degli studenti nei confronti del progetto;
- definire di conseguenza il numero di tirocini da richiedere.

A tal fine, sarà indispensabile porre in essere tutte le seguenti azioni:

- coinvolgere gli studenti di tutte le classi quinte. Non saranno accettabili progetti che coinvolgano solo alcuni allievi, solo alcune classi, o solo alcune sezioni o indirizzi di studio, salvo nel caso in cui, dopo approfondita indagine, presso alcune classi/sezioni/indirizzi non sia stato rilevato l'interesse di alcuno studente. Gli alunni di tutte le classi quinte dovranno essere informati dai docenti responsabili del progetto e tutti gli studenti seriamente interessati dovranno essere coinvolti nel processo di selezione. Solamente il coinvolgimento delle classi serali è a discrezione della scuola;
- illustrare nel dettaglio il bando (rendendone disponibile il testo completo) e le sue finalità agli studenti e alle famiglie;
- tener conto già al momento della prima manifestazione di interesse da parte degli studenti, dei CRITERI DI ESCLUSIONE. In altre parole, non potranno candidarsi:
 - gli studenti che ricadano nei criteri di esclusione (cfr. oltre gli appositi paragrafi: tre mesi continuativi all'estero, iscrizione a università straniera)
 - gli studenti che non intendano adeguarsi alle norme del progetto (ad es. dichiarino di voler effettuare un'esperienza più breve di 10 settimane, ecc.).

Non sarà invece possibile rifiutare la candidatura di studenti che, pienamente disponibili e potenzialmente in possesso dei requisiti per la partecipazione, siano ritenuti a priori meno meritevoli: questi dovranno poter entrare nel processo di selezione.

- far firmare agli studenti interessati e alle loro famiglie il documento allegato in calce al presente bando (ALLEGATO A).

Al momento della presentazione del progetto alla Fondazione CRT, pertanto, dovrà essere già stato individuato un bacino di potenziali candidati tra i quali, in caso di esito positivo della richiesta e di sostegno da parte della Fondazione CRT, verranno individuati i beneficiari effettivi.

QUANTI “ALLEGATI A” OCCORRE RACCOGLIERE: la raccolta delle manifestazioni di interesse mediante l’“Allegato A” dovrà dare luogo alla definizione di un gruppo di candidati in NUMERO ALMENO PARI AI TIROCINI RICHIESTI; è tuttavia auspicabile che il numero di candidati sia superiore al numero di tirocini richiesti. Un ampio numero di candidati, infatti, non solo sarà considerato indice di una buona attività di divulgazione del bando tra gli studenti, ma concorrerà anche a diminuire in maniera sensibile il rischio di mancate partenze. Pertanto il numero di candidature potrà essere utilizzato dalla Fondazione CRT, in fase di valutazione del progetto:

- come indicatore della qualità del processo di selezione (cfr. art. 7);
- al fine di valutare l’eventuale accoglimento parziale del progetto (ovvero: approvazione di un numero di tirocini inferiore a quanto richiesto dalla scuola).

Gli Istituti scolastici con indirizzi misti che annoverino tra le quinte sia sezioni di liceo classico/scientifico sia altri indirizzi dovranno raccogliere un numero di candidature, mediante Allegato A, che consenta la corretta assegnazione dei tirocini secondo le proporzioni stabilite all’art. 7

Gli “Allegati A” NON DOVRANNO ESSERE INVIATI insieme al progetto presentato alla Fondazione CRT entro il 9 marzo 2020: in tale sede sarà sufficiente indicare nella modulistica il numero di candidature raccolte. Gli Allegati A dovranno essere conservati: la Fondazione CRT si riserva di richiederne l’invio.

AZIONE 2 (FACOLTATIVA): AVVIO DI ALCUNE AZIONI DI PRE-SELEZIONE.

Al fine di portare avanti un processo di selezione organico ed efficace, che non venga concentrato interamente nei momenti successivi all’approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT, l’istituto scolastico potrà avviare alcune azioni utili alla selezione dei ragazzi già in fase di presentazione del progetto e nel periodo antecedente l’eventuale comunicazione ufficiale dell’accoglimento. Queste azioni:

- dovranno coinvolgere solo gli studenti firmatari degli impegni contenuti nell’Allegato A (in altri termini, gli studenti potranno entrare nel processo di selezione della scuola solo dopo aver firmato tale impegno);
- potranno comportare colloqui, prove individuali e di gruppo e altre azioni, in base all’iter di selezione individuato dalla scuola;
- dovranno conformarsi a tutti i criteri di selezione e di esclusione indicati in questo bando;
- dovranno configurarsi come azioni preparatorie: non dovranno portare, in questa fase, alla pubblicazione di graduatorie o punteggi.

ATTENZIONE: alla scadenza del bando (9 marzo 2020) **non dovranno essere già state definite classifiche ufficiali con l’indicazione degli studenti “vincitori”**.

Gli studenti “vincitori” verranno individuati dalla scuola soltanto successivamente alla eventuale **comunicazione** ufficiale da parte della Fondazione CRT dell’accoglimento della richiesta, nei tempi e nei modi illustrati di seguito.

In particolare, si invitano **le scuole e i docenti che partecipano per la prima volta al progetto** a prestare attenzione a tempi, criteri e modalità di selezione dei vincitori.

5.B - IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI NEODIPLOMATI: IDENTIFICAZIONE DEI VINCITORI DOPO L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELLA FONDAZIONE CRT

L'identificazione ufficiale dei neodiplomati beneficiari del progetto avverrà, a cura della scuola, in base ai tempi e alle modalità descritte di seguito.

Successivamente all'approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT, l'Istituto scolastico terminerà il processo di selezione che porterà a individuare i beneficiari effettivi del progetto. Tale processo terrà conto dei criteri di selezione e di esclusione indicati nel presente bando.

La **comunicazione dei nominativi dei vincitori da parte dell'Istituto scolastico alla Fondazione CRT** avverrà unitamente alla trasmissione da parte della scuola della documentazione di accettazione del contributo e richiesta di erogazione della prima tranche (scadenza **l'8 maggio 2020** cfr. art.11).

L'Istituto scolastico dovrà richiedere agli effettivi beneficiari e alle loro famiglie la sottoscrizione di un ulteriore e più approfondito documento di impegno alla partecipazione al progetto che conterrà anche uno scarico di responsabilità nei confronti di Fondazione CRT e verrà allegato alle Linee Guida che la Fondazione invierà agli Istituti vincitori del bando. Si tratta di un documento diverso rispetto all'Allegato A.

In sede di invio del documento di accettazione del contributo l'Istituto scolastico dovrà inviare alla Fondazione CRT l'elenco dei nominativi degli studenti selezionati unitamente ai singoli documenti di impegno alla partecipazione firmati da ciascuno studente e dalla famiglia.

5.C – IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI NEODIPLOMATI: REQUISITI, CRITERI E ESCLUSIONI

5.C.1 – CRITERI E PROCESSO DI SELEZIONE

Ciascun Istituto scolastico dovrà **obbligatoriamente** tener conto dei seguenti criteri nell'ambito di tutto il processo di selezione degli studenti, dalla fase di raccolta delle manifestazioni di interesse sino all'individuazione degli effettivi beneficiari del progetto.

I neodiplomati beneficiari dovranno appartenere all'Istituto proponente e ottenere un diploma quinquennale nell'a.s. 2019/2020. Non sarà pertanto accettato l'invio di alunni non in possesso del diploma (es.: alunni del 4° anno, oppure alunni del 5° anno che non vengano ammessi all'esame di maturità o vengano respinti in sede di esame). Possono essere ammessi al progetto, a discrezione dell'Istituto scolastico, anche neodiplomati dei propri corsi serali.

Il processo di selezione dei neodiplomati beneficiari del progetto Talenti Neodiplomati dovrà sia favorire il merito sia incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità dello studente (specie in caso di condizioni socio-economiche difficili). Al fine della valutazione del merito occorrerà obbligatoriamente:

- tener conto delle potenzialità dello studente e della possibile incidenza dell'esperienza Talenti Neodiplomati sulle sue prospettive future;
- tener conto del merito inteso non solo come risultati scolastici (i voti scolastici **non** possono essere applicati quale unico o primario criterio di selezione), ma anche come senso di responsabilità, autonomia, determinazione e capacità di affrontare l'esperienza;
- tenere in considerazione eventuali studenti che, pur avendo incontrato difficoltà nel loro percorso scolastico, abbiano dimostrato una marcata crescita scolastica e personale;
- a parità di merito, dovranno essere favoriti gli studenti che appartengano a famiglie caratterizzate da condizioni socio-economiche difficili, che non abbiano mai potuto accedere ad esperienze formative all'estero di durata significativa e che difficilmente effettuerebbero un percorso formativo all'estero.

A mero titolo esemplificativo, la condizione di ciascuno studente potrà essere misurata mediante indicatori Isee e mediante vari elementi che segnalino una situazione di disagio familiare (ad esempio, disoccupazione/mobilità dei genitori, famiglie monogenitoriali in difficoltà, famiglie numerose in condizione di disagio, ecc.). **La valutazione delle condizioni socio-economiche deve essere effettuata; le modalità di valutazione di tali condizione rimangono una scelta dell'Istituto scolastico.**

Date le finalità del progetto indicate all'art. 3 "La proposta progettuale – linee generali" dovranno essere esclusi dal novero degli studenti destinatari del progetto:

- i soggetti che abbiano trascorso, stiano trascorrendo o intendano trascorrere un periodo di studio all'estero di almeno 3 mesi continuativi (ad es. esperienze Intercultura) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 15 giugno 2020;
- i soggetti che si iscrivano presso un'università estera per l'anno accademico 2020/2021 (anche gli studenti già selezionati che, prima della partenza per l'estero nell'ambito del progetto Talenti Neodiplomati, decidano di iscriversi presso un ateneo estero perderanno il diritto a partecipare al progetto e dovranno essere sostituiti da beneficiari idonei).

Al momento della selezione degli studenti occorrerà tener conto di tutti gli elementi che possano inficiare la riuscita dell'esperienza, quali l'esigenza di sostenere plurimi test di accesso all'università o il futuro obbligo di frequenza universitaria non derogabile. Si precisa infatti che l'interruzione anticipata del tirocinio per motivi di frequenza universitaria, per sostenere test o per altri motivi, specie se già verificabili al momento della selezione o comunque prima della partenza, non potrà essere considerata accettabile dalla Fondazione CRT. Occorrerà pertanto:

- 1- richiedere esplicitamente agli studenti interessati notizie in merito ai possibili impegni universitari (test, frequenza) che si possano sovrapporre all'esperienza;
- 2- rimanere aggiornati su tali possibili impegni degli studenti anche nel periodo successivo alla selezione dei beneficiari, in modo da effettuare opportune sostituzioni in caso di impegni sopravvenuti incompatibili con il progetto;
- 3- favorire i diplomati che possano garantire di portare a termine l'esperienza, escludendo gli studenti che, anche se meritevoli, nel corso delle selezioni manifestino esplicitamente l'intenzione di assumere impegni non compatibili con il progetto.

E' possibile integrare la commissione interna di valutazione dei candidati con una sola figura esterna di comprovata professionalità (es. psicologo/a del lavoro). Tale soggetto effettuerà le proprie valutazioni concordemente con la commissione interna e nel rispetto delle regole indicate da questo bando (potrà ad esempio valutare l'adeguatezza attitudinale del candidato rispetto al progetto ma non potrà decidere in autonomia quali siano i candidati vincitori, né potrà modificare o ignorare i criteri di selezione qui specificati). Le spese relative a questa figura professionale incideranno sulle spese di personale della scuola (20% massimo del costo complessivo del progetto). In ogni caso la spesa per questa figura integrativa della commissione interna di valutazione dovrà essere proporzionata alle altre spese di personale e non potrà risultare prevalente rispetto ad esse. Il processo di selezione pertanto non può essere esternalizzato.

L'accettazione della partecipazione al progetto implica da parte degli studenti beneficiari l'impegno a non assumere - prima della partenza e durante il soggiorno all'estero - atteggiamenti che indeboliscano o compromettano l'efficacia dell'esperienza stessa. Qualora vengano posti in essere atteggiamenti non coerenti con tali impegni, l'Istituto scolastico potrà eventualmente decidere di far decadere lo studente dal diritto alla partecipazione al progetto, anche interrompendo l'esperienza stessa se già iniziata, ed

eventualmente richiedendo il rimborso delle spese sostenute a favore del neodiplomato nell'ambito del progetto Talenti Neodiplomati.

È indispensabile adottare tutte le misure preventive utili a responsabilizzare i beneficiari (e le loro famiglie) ed evitare che uno o più posti di tirocinio non vengano utilizzati a causa di rinunce. Sarà opportuno prevedere una graduatoria utile ad eventuali sostituzioni (al fine di evitare che uno o più posti non vengano utilizzati a causa di rinunce).

5.C.2 - MANCATA APPLICAZIONE DI UNO O PIÙ CRITERI DI SELEZIONE DEI NEODIPLOMATI

La Fondazione CRT potrà chiedere all'Istituto scolastico prova dell'applicazione dei criteri sopra esposti in qualunque momento (ad es: in fase di selezione dei neodiplomati, a seguito della comunicazione dei nominativi dei vincitori da parte della scuola, prima della partenza dei neodiplomati, ecc.). Qualora constatasse la mancata applicazione di una o più regole del progetto in materia di selezione dei partecipanti ne richiederà le ragioni all'Istituto scolastico, riservandosi il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate. E' comunque escluso l'intervento della Fondazione nella concreta attuazione del processo di selezione e nella diretta riformulazione delle graduatorie (come specificato di seguito).

In ogni caso tutti gli Istituti scolastici dovranno rendere conto dei criteri applicati in fase di rendicontazione del progetto.

5.C.3 - RESPONSABILITÀ RELATIVA AL PROCESSO DI SELEZIONE DEI NEODIPLOMATI

Il processo di selezione in argomento rimane in ogni caso di diretta ed esclusiva responsabilità dell'Istituto proponente in tutti i suoi aspetti (alla Fondazione CRT non potrà essere richiesto di intervenire nell'ambito della concreta attuazione di tale processo).

Analogamente, in qualsiasi circostanza l'Istituto scolastico rimane l'unico punto di riferimento per le famiglie e per gli studenti, essendo l'intera progettazione e realizzazione del progetto direttamente gestita dall'Istituto stesso, e di sua diretta ed esclusiva responsabilità. L'Istituto scolastico dovrà peraltro aver cura di applicare e di fare applicare le regole stabilite nel presente bando.

Alla Fondazione CRT non potrà essere richiesto in alcun modo di intervenire nei rapporti tra l'Istituto scolastico, gli studenti e le famiglie, nonché nei rapporti con i partner, i fornitori o con qualsiasi altro soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto. La Fondazione CRT verificherà il corretto rispetto delle norme e delle regole proprie della Fondazione stessa ed esposte in questo bando.

5.D - OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE A EVENTI E MOMENTI FORMATIVI ORGANIZZATI DALLA FONDAZIONE CRT

La Fondazione CRT organizzerà una serie di momenti formativi a partecipazione obbligatoria. In particolare si prevedono:

- per i docenti: un possibile seminario in presenza (sarà la Fondazione CRT a comunicare per tempo date e dettagli);
- per gli studenti selezionati per il progetto:
 - un evento pre-partenza a Torino obbligatorio per tutti gli studenti in partenza per l'esperienza all'estero, indicativamente nella seconda metà del mese di maggio 2020. La data dell'evento verrà comunicata tempestivamente dalla Fondazione agli Istituti vincitori. La mancata partecipazione a tale evento potrà comportare, in mancanza di motivazioni serie e documentabili (quali quelle di carattere medico; non saranno invece accettabili motivazioni legate a impegni scolastici), l'esclusione dei tirocinanti (e, nei casi più gravi, della scuola) dal progetto;

- un possibile seminario in presenza (sarà la Fondazione CRT a comunicare per tempo date e dettagli).

Agli Istituti assegnatari del contributo verranno forniti tutti i dettagli relativi allo svolgimento delle attività sopra indicate.

5.E - SOGGIORNO ALL'ESTERO DEI NEODIPLOMATI

5.E.1 - CARATTERISTICHE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL PERIODO ALL'ESTERO

L'esperienza all'estero dei neodiplomati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- si svolgerà al termine dell'anno scolastico 2019/2020, successivamente al conseguimento del diploma;
- la partenza dei borsisti dovrà avvenire dopo il diploma e preferibilmente entro il mese di settembre 2020;
- la durata minima del soggiorno all'estero è pari a 10 settimane;
- i tirocini dovranno aver inizio subito dopo l'arrivo nel Paese di destinazione (entro il 4° giorno di calendario dall'arrivo se non viene effettuato il corso di lingua; se invece viene effettuata una settimana di corso di lingua il tirocinio deve iniziare entro il primo giorno lavorativo libero);
- le destinazioni potranno essere esclusivamente europee: sono considerate destinazioni ammissibili gli Stati membri del Consiglio d'Europa (Council of Europe <http://www.coe.int>) ad eccezione di Italia, Svizzera italiana e Repubblica di San Marino. Nel caso di Stati il cui territorio comprenda una parte non europea (Russia, Turchia, ecc.) i tirocinanti potranno essere inviati in tutto il Paese, compresa la parte non europea. Non saranno invece ammessi tirocini presso territori di oltremare degli Stati europei.

Non saranno considerati ammissibili progetti che deleghino agli studenti l'organizzazione del proprio soggiorno all'estero. Fa eccezione la richiesta di collaborazione agli studenti se limitata a singoli aspetti e se mirata a fini formativi (ad es. collaborazione nella raccolta di informazioni sul sistema di trasporti locali del Paese di destinazione, sui voli disponibili per tale Paese, ecc.).

Nota riguardante il Regno Unito/Brexit

Data la corrente situazione di incertezza riguardante la cosiddetta Brexit, si richiede agli Istituti scolastici che intendano prevedere uno o più tirocini nel Regno Unito di:

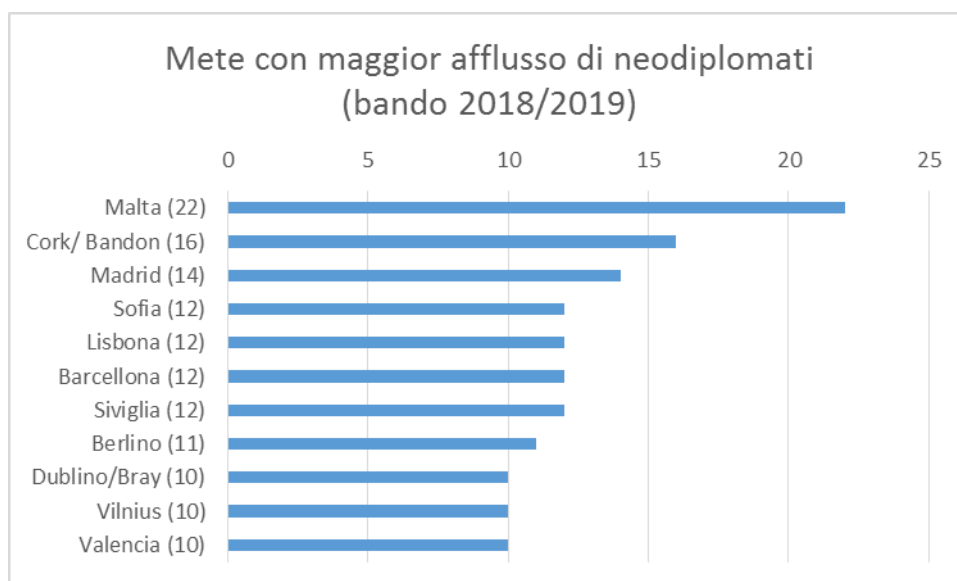
- contattare, sin dalla fase di programmazione in vista della scadenza 9 marzo 2020, ambasciate/consolati britannici per verificare possibili impedimenti alla realizzazione dell'esperienza nell'estate/autunno 2020 (prestando peraltro attenzione alla situazione di alunni non comunitari);
- prevedere, sin dalla proposta progettuale in vista della scadenza 9 marzo 2020, un'alternativa al soggiorno nel Regno Unito (si consiglia vivamente di vagliare e pre-contattare eventuali partner in altro paese, da utilizzare in caso di problematiche)
- illustrare agli studenti che si candideranno per il Regno Unito le possibili problematiche legate alla Brexit, richiedendo loro disponibilità a cambiare meta qualora ciò si rendesse necessario;
- continuare a rimanere informati sull'evoluzione della situazione in vista della partenza degli studenti.

Le scuole che intendono proporre il Regno Unito come meta dovranno pertanto indicare nella proposta progettuale come abbiano adempiuto alle richieste sopra indicate. È infatti responsabilità delle scuole proponenti porre in essere tutte le misure necessarie a permettere la realizzazione del soggiorno estero dei neodiplomati che verranno selezionati.

5.E.2 - LE DESTINAZIONI DEI NEODIPLOMATI

- L'Istituto scolastico potrà inviare i propri neodiplomati in un unico Paese, oppure in Paesi diversi (la diversificazione delle destinazioni è obbligatoria nel caso in cui vengano programmati più di 4 tirocini, come specificato oltre).
- La scelta dei Paesi di destinazione non dovrà essere effettuata necessariamente sulla base delle lingue studiate dai neodiplomati. E' essenziale che il tirocinante possa comunicare, in ambito lavorativo, mediante l'utilizzo di una lingua da lui/lei conosciuta; tuttavia, assicurata questa necessità, potranno essere scelti anche Paesi nei quali la lingua veicolare non coincida con la lingua ufficiale (ad esempio, è possibile programmare un soggiorno in Germania per studenti che conoscano l'inglese ma non il tedesco, assicurando loro la possibilità di esprimersi in inglese nell'ambiente di svolgimento del tirocinio). Nel caso di invio in Paesi in cui la lingua ufficiale non sia stata studiata in precedenza dal neodiplomato, il corso di lingua potrà avere ad oggetto la lingua locale.
- Non potranno essere inviati presso una medesima destinazione più di 4 neodiplomati. Saranno considerate "medesima destinazione" anche città diverse tra loro ma collocate a distanza minore di 100 km l'una dall'altra (l'efficacia e la multiculturalità dell'esperienza diminuisce quanto più viene effettuata in gruppi numerosi costantemente in contatto). E' invece accettabile, ai fini della regola appena indicata, la proposta di destinazioni diverse all'interno del medesimo Paese, purché tra loro distanziate di almeno 100 km.
- L'Istituto scolastico avrà cura di informarsi in merito ai visti eventualmente necessari per lo svolgimento di attività di tirocinio all'estero (cfr. oltre lo specifico punto).
- Verrà premiata in sede di valutazione delle proposte progettuali (cfr. art. 7) la diversificazione delle mete, intesa:
 - sia come diversificazione delle mete scelte da una stessa scuola (ovvero: vengono valorizzati i progetti che prevedono più mete);
 - sia come diversificazione delle proposte complessive che perverranno alla Fondazione CRT da parte di tutte le scuole partecipanti al bando.

Al fine di permettere alle scuole di effettuare le proprie considerazioni sulla seconda tipologia di diversificazione, si riportano alcuni dati relativi alla distribuzione dei diplomati dell'intero progetto che hanno effettuato l'esperienza nell'anno 2018/2019 (si tratta di neodiplomati provenienti dalle diverse scuole vincitrici del bando):



Il grafico sopra indicato indica la distribuzione dei neodiplomati presenti presso le mete più “popolari” (22 neodiplomati presenti contemporaneamente a Malta, 16 nell’area di Bandon/Cork, ecc.). Nel grafico non vengono elencate le altre mete di tirocinio, tutte ospitanti meno di 10 tirocinanti. La tabella sopra indicata può quindi essere considerata un riferimento – meramente indicativo - per la programmazione della propria proposta progettuale in un’ottica di diversificazione e originalità.

Si ricorda che la differenziazione delle mete è considerata valida se esse hanno una distanza reciproca di almeno 100 km (pertanto, ad esempio: Malta è da considerarsi come un’unica destinazione).

Il presente bando intende promuovere il più possibile la differenziazione delle mete per garantire la maggiore efficacia del progetto: per questo motivo gli accordi, formali o informali, tra diversi Istituti scolastici per la condivisione della stessa meta (anche nel caso in cui non si tratti di una delle mete attualmente più popolari) sono disincentivati.

5.E.3 - IL TIROCINIO

CONTENUTI FORMATIVI E FINALITÀ

Il tirocinio è il fulcro dell’esperienza all’estero dei neodiplomati.

Come già indicato, i contenuti formativi dei tirocini potranno essere considerati in maniera positiva anche qualora, pur non presentando una specifica coerenza con gli studi, abbiano un evidente valore formativo, di orientamento e di sostegno della crescita personale.

La finalità primaria del progetto infatti non è quella di fornire competenze lavorative specifiche ma di far maturare competenze trasversali, quali la capacità di affrontare un ambiente lavorativo nuovo e interculturale, la capacità di misurarsi con lingue e abitudini diverse, l’autonomia personale, la consapevolezza delle regole formali e informali da seguire in un ambiente lavorativo, ecc.

INIZIO, DURATA, IMPEGNO SETTIMANALE

Il tirocinio deve iniziare subito dopo l’arrivo del neodiplomato all’estero:

- se non è previsto un corso di lingua, il tirocinio deve iniziare entro il 4° giorno di calendario dall’arrivo all’estero;
- se invece viene effettuata una settimana di corso di lingua, il tirocinio deve iniziare il primo giorno lavorativo successivo al termine del corso.

Il tirocinio deve svolgersi in modalità full-time. I neodiplomati saranno impegnati continuativamente per almeno 35 ore a settimana; se la prima settimana di tirocinio non è intera (non inizia il lunedì), il numero di ore giornaliere deve corrispondere a un impegno full-time: indicativamente 7 ore.

In nessun caso sarà possibile prevedere né settimane “libere”, cioè settimane che non prevedano impegni di tirocinio o di formazione, né settimane che prevedano impegni orari inferiori a quanto sopra indicato.

PROGRAMMAZIONE DEI TIROCINI E SCELTA DEGLI ENTI/AZIENDE OSPITANTI

In virtù di quanto sopra indicato sarà necessario prendere specifici accordi con il partner/il fornitore estero:

- 1- occorre richiedere già in fase di progettazione (cioè in vista della presentazione alla Fondazione CRT della proposta progettuale entro il 9 marzo 2020):

- la disponibilità formale del partner/fornitore a programmare l'inizio di ciascun tirocinio nel periodo di interesse dell'Istituto;
 - tutte le informazioni utili ad effettuare una valutazione dei contenuti di massima dei tirocini proposti e, nel caso di utilizzo di soggetti intermediari (soggetti che si occupino per conto dell'Istituto scolastico di individuare i tirocini), delle tipologie di enti/aziende da essi proponibili per il collocamento in tirocinio, ed eventualmente anche del contenuto di massima dei tirocini;
- 2- subito dopo l'approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT:
- occorre concordare con il dovuto anticipo la data specifica di inizio del tirocinio;
 - qualora i partner/fornitori intendano effettuare colloqui o altre azioni necessarie a conoscere i futuri tirocinanti questi devono essere organizzati per tempo, e comunque prima della partenza (collocando, se necessario, nei primi tre giorni del soggiorno all'estero gli ultimi adempimenti utili a iniziare il tirocinio). In altri termini, occorre anticipare il più possibile tutte le formalità, in maniera da iniziare tempestivamente il tirocinio.

E' importante notare che:

- la scelta finale del neodiplomato da inviare all'estero deve essere effettuata dall'istituto scolastico, il quale applicherà i criteri di selezione previsti nel presente bando. Non sarà quindi possibile demandare la scelta dei neodiplomati "vincitori" alle aziende o enti ospitanti: qualora essi richiedano un colloquio preliminare, potranno essere proposti soltanto studenti che siano stati pre-selezionati dalla scuola (cfr. specifico art. 5.C); eventuali situazioni particolari andranno discusse con la Fondazione, al fine di rispettare i criteri del bando;

- la programmazione della precisa data di partenza dei tirocinanti, con conseguente programmazione delle spese necessarie (ad es. acquisto dei voli), dovrà avvenire tenendo conto dell'effettiva disponibilità dei soggetti che ospiteranno il tirocinio.

5.F - I PARTNER E I FORNITORI ESTERI DEL PROGETTO

5.F.1 – DISTINZIONE TRA PARTNER E FORNITORI

Il progetto prevede che le scuole utilizzino alcuni partner o fornitori esteri per l'organizzazione e la realizzazione dell'esperienza dei propri neodiplomati. Si tratta sempre di soggetti presenti nel luogo di destinazione del tirocinio.

La distinzione tra partner e fornitori ha un rilievo ai fini della classificazione del progetto presentato dalla scuola (progettazione *diretta* o *non diretta*, vedi oltre), ed è la seguente:

- i FORNITORI sono soggetti dotati delle seguenti caratteristiche:
 - richiedono un corrispettivo per i servizi offerti e non il mero rimborso delle spese vive (fungono cioè da intermediari per la collocazione in tirocinio, alloggio, vitto, ecc.);
 - svolgono l'attività di collocazione in tirocinio e gli altri servizi in qualità di fornitore commerciale e professionale;
 - sono a scopo di lucro (o comunque offrono servizi in un'ottica commerciale).

Quando un fornitore viene utilizzato come *intermediario* per trovare una sede di tirocinio, per quel singolo tirocinio la progettazione si definisce sempre "non diretta".

- i PARTNER possono essere:
 - *partner ospitanti*: soggetti direttamente contattati e gestiti dalla scuola che ospiteranno i ragazzi in tirocinio. Si tratta di aziende e organizzazioni già individuate con certezza dall'Istituto scolastico in vista della scadenza del 9 marzo 2020, senza l'azione di un intermediario. I partner ospitanti possono essere organizzazioni o aziende locali (o con una sede locale), profit o non profit, pubbliche o private;

- *partner intermediari*: organizzazioni (soltanto pubbliche o senza scopo di lucro) che individueranno le sedi dei tirocini presso le quali collocare i neodiplomati. Si tratta di soggetti che collaborano con la scuola in un'ottica di condivisione degli obiettivi del progetto. Possono essere considerati partner intermediari: istituti scolastici e formativi locali, associazioni non profit, fondazioni, enti pubblici del luogo, compresi gli enti assimilabili alle camere di commercio locali o le altre organizzazioni pubbliche che fungano da ponte tra imprese e servizi pubblici e da promotori delle imprese locali. **Attenzione: alcuni soggetti pubblici/non profit sono da considerarsi come fornitori e non partner intermediari, se si tratta di soggetti che richiedono il pagamento dei servizi in maniera assimilabile a un soggetto commerciale.**

Quando i tirocini vedono il coinvolgimento di partner (ospitanti o intermediari), cioè non sono procurati da fornitori, la progettazione è classificata come “progettazione diretta”. Come verrà illustrato in seguito, la classificazione di progettazione “diretta” o “non diretta” avviene esclusivamente dalla modalità di organizzazione del tirocinio (e non dalla modalità di organizzazione di altri aspetti del soggiorno.)

Ciascun Istituto può, per ciascuna esperienza all'estero, appoggiarsi a partner/fornitori diversi per la cura dei diversi aspetti del progetto (ad es.: un partner che accolga in tirocinio, un fornitore per l'alloggio, ecc.).

I partner e i fornitori esteri dovranno avere una sede operativa nel luogo di destinazione dei tirocinanti. Non è possibile affidarsi a partner/fornitori che lavorino dall'Italia o da un Paese diverso rispetto a quello di destinazione di ciascun neodiplomato; anche il caso di fornitori presenti nel Paese di destinazione, ma la cui sede sia a grande distanza dal luogo di soggiorno del neodiplomato, dovrà essere analizzato con attenzione, specie nel caso in cui il fornitore gestisca il tutoraggio. Nell'organizzazione del soggiorno all'estero l'Istituto non potrà farsi supportare da alcun soggetto italiano che operi nel settore dell'organizzazione della mobilità internazionale degli studenti.

Alcuni aspetti “minori” possono essere gestiti direttamente dalla scuola, la quale affiderà ai tirocinanti un budget (da rendicontare) per la gestione di vitto, trasporti pubblici.

I partner e i fornitori non potranno essere singole persone fisiche, fatto salvo il caso di professionisti che operino nel luogo di destinazione dei tirocinanti (ad es. professionisti di comprovata esperienza professionale nel campo della mobilità internazionale). In tal caso sarà cura dell'Istituto scolastico dimostrare la professionalità di tale soggetto. Non è pertanto ammissibile come partner una persona fisica che svolga tale attività in maniera occasionale e non professionale.

I partner indicati dall'Istituto scolastico nel progetto sottoposto alla Fondazione CRT in risposta al presente bando verranno intesi quali partner definitivi, con i quali l'Istituto intende attuare il progetto. Anche la scelta dei fornitori commerciali dei servizi di collocazione in tirocinio viene considerata definitiva. Solo in casi eccezionali e motivati la Fondazione CRT potrà prendere in considerazione, a suo insindacabile giudizio, una sostituzione del partner o dei fornitori.

Attenzione: la scelta di ciascun partner/fornitore, nonché la gestione dei rapporti con ognuno essi, è di diretta ed esclusiva responsabilità dell'Istituto scolastico. La Fondazione CRT non potrà essere ritenuta responsabile di qualunque problematica relativa alla scelta dei partner/fornitori, ai rapporti tra la scuola e i partner/fornitori e al comportamento dei medesimi. A tal fine si considerano “partner” e “fornitori”: i soggetti – enti o aziende – che ospitano direttamente i tirocinanti, i soggetti che si

occupino della collocazione in tirocinio dei neodiplomati, nonché tutti i soggetti coinvolti o incaricati della gestione del vitto, dell'alloggio e di ogni altro aspetto del soggiorno estero.

5.F.2 - LA PROGETTAZIONE DIRETTA

Sarà valorizzata in fase di valutazione (cfr. articolo 7 - Criteri per la valutazione delle proposte progettuali) la “progettazione diretta”. Questa tipologia di progettazione può essere realizzata soltanto **se il tirocinio viene gestito mediante un “partner” (ospitante o intermediario) e non mediante un “fornitore” (vedi sopra).**

La progettazione diretta è mirata:

- da una parte, a facilitare lo sviluppo di contatti diretti con aziende e enti, nonché a favorire la creazione di una rete europea tra la scuola e il mondo del lavoro che accentui la vocazione internazionale dell'Istituto scolastico e che possa essere utile anche per altre attività progettuali;
- dall'altra parte, a consentire la creazione di vere e proprie reti di partnership internazionali con altre scuole pubbliche, nonché con enti e istituzioni di paesi europei disposti a collaborare in ottica di condivisione delle finalità del progetto. La “progettazione diretta”, oltre a consentire una maggior originalità e varietà delle esperienze all'estero dei neodiplomati, può essere utile all'attivazione da parte della scuola di progetti europei o di altro tipo (cioè può consentire alla scuola di sviluppare progettualità ulteriori, che esulino da Talenti Neodiplomati e dal sostegno della Fondazione CRT).

E' da considerarsi pianificato in modalità di “progettazione diretta” **ogni tirocinio** per il quale viene adottata **una delle seguenti modalità organizzative**:

- a) **senza intermediari: individuazione diretta da parte della scuola dell'ente/azienda che ospiterà il tirocinio (“partner ospitante”)**: l'Istituto scolastico sin dalla fase di programmazione e preparazione della proposta progettuale identifica, senza servirsi di intermediari, l'azienda/ente disposto ad ospitare un tirocinante all'estero. In questo contesto, “senza servirsi di intermediari” significa che il contatto con l'ente/azienda viene reperito autonomamente dai docenti responsabili del progetto (per conoscenza personale, per pregresse collaborazioni, attraverso data base, ecc.). Qualora il contatto venga suggerito da un'organizzazione esterna alla scuola, deve trattarsi di mero suggerimento, e tale organizzazione non deve essere un soggetto che prenda parte alla progettualità e/o riscuota un corrispettivo per aver reperito il contatto (si ricadrebbe infatti del caso della progettazione con intermediario).

L'azienda/ente che funge da partner ospitante **non potrà essere pagato per il solo fatto di ospitare il tirocinante** (cfr. paragrafo riguardante “Lettere di intenti/di partnership e preventivi”);

- b) **utilizzo di “partner intermediario”: accordo con partner pubblico o senza scopo di lucro (e comunque non commerciale) che aiuti la scuola a reperire enti e aziende che ospiteranno i tirocinanti**: in questo caso la scuola crea una partnership con un soggetto che non assume il ruolo di mero fornitore di servizi commerciali per la collocazione in tirocinio; al contrario condivide le finalità del progetto (ad esempio in quanto scuola pubblica, fondazione, ente locale, ecc.). L'intermediario:

- a. sarà in diretto contatto con l'Istituto scolastico per tutta la durata del progetto;
- b. si assumerà il compito di individuare gli enti/aziende che ospiteranno i neodiplomati in tirocinio. Al fine di presentare il progetto entro la scadenza del 9 marzo 2020 sarà sufficiente aver stretto accordi con il partner intermediario, che comprenderanno, tra le altre cose, la messa a disposizione di tutte le informazioni utili ad effettuare una valutazione delle tipologie di enti/aziende proponibili ed anche del possibile contenuto di massima dei tirocini; non sarà indispensabile che l'intermediario fornisca già in quella sede l'elenco delle specifiche aziende/organizzazioni presso le quali si svolgeranno i

- tirocini (dovrà farlo nella fase successiva all'approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT);
- c. non potrà richiedere un corrispettivo per i servizi resi; tuttavia potrà richiedere un rimborso spese vive per:
- costo ore uomo del personale messo a disposizione per il progetto (tale costo deve essere di importo contenuto e tale necessità deve essere specificamente giustificata, in quanto il partner non sta rendendo un servizio commerciale)
 - tutoraggio nelle ore extra lavorative (costo ore uomo)
 - eventuali altri servizi a costo convenzionato (es. mensa, alloggio).

Occorrerà in fase di presentazione del progetto fornire documentazione che attesti la natura pubblica o senza scopo di lucro/non commerciale del partner. In mancanza di tale documentazione, e/o nel caso in cui il rapporto instaurato sia sostanzialmente di natura commerciale, la Fondazione CRT potrà presupporre che il partner sia invece un fornitore commerciale e classificare la progettazione come non diretta.

Ciascun Istituto scolastico può scegliere la combinazione di modalità di progettazione più confacente al proprio caso (ad esempio: 2 tirocini in progettazione non diretta e 2 tirocini in progettazione diretta, di cui 1 con contatto diretto con l'azienda ospitante e 1 con intermediario). Pertanto, specie nel caso in cui l'istituto scolastico sperimenti la progettazione diretta per la prima volta, è possibile proporre un numero limitato di tirocini in progettazione diretta (o al limite proporre soltanto uno progettato con questa modalità), continuando a servirsi di fornitori commerciali per gli altri.

Attenzione: il successivo articolo 7 del presente bando contiene indicazioni dettagliate in merito:

- alla valorizzazione della progettazione diretta da parte della Fondazione CRT in fase di valutazione delle proposte progettuali;
- alla necessità, per gli Istituti scolastici che abbiano già realizzato il progetto Talenti Neodiplomati per almeno due edizioni negli ultimi 4 anni scolastici, di direzionare almeno in parte la propria operatività verso la programmazione diretta (indifferentemente nell'una o nell'altra forma sopra descritte).

5.F.3 - LETTERE DI INTENTI/DI PARTNERSHIP E PREVENTIVI

Al momento della presentazione della proposta progettuale dovranno essere allegati (per mezzo di upload) gli accordi (lettere di intenti/preventivi) con i soggetti partner e i fornitori, completi delle specifiche indicazioni relative ai servizi e al ruolo svolto da ciascun partner/fornitore, con preventivi di spesa ove richiesto (cf. le tabelle sotto riportate). Tali accordi dovranno essere formulati in relazione a ciascuna delle destinazioni previste, e per ogni destinazione gli accordi dovranno regolare tutti gli aspetti dell'esperienza dei neodiplomati.

In assenza di tali documenti, la Fondazione CRT potrà ritenere non valutabile l'intero progetto o la parte del progetto che coinvolga i partner o i fornitori o gli aspetti del soggiorno estero per i quali non venga allegata documentazione.

Le lettere di intenti/di partnership e i preventivi dovranno inoltre avere le seguenti **caratteristiche**:

- 1- si tratterà di accordi preliminari: solo qualora il progetto venga approvato, il partner/fornitore sarà invitato a firmare un contratto o un accordo vincolante;
- 2- dovranno essere indirizzati esplicitamente all'Istituto scolastico (non sarà sufficiente che all'interno della comunicazione siano riportati nome e cognome di uno o più docenti/referenti dell'Istituto scolastico);
- 3- dovranno essere redatti su carta intestata del partner/fornitore, riportare la data ed essere a firma di una persona autorizzata e facente capo al partner/fornitore estero. Nel documento il nominativo di tale persona dovrà essere accompagnato dalla specificazione della sua funzione all'interno di tale

soggetto. Tale formalità è un obbligo nel caso in cui il partner/fornitore si occupi del tirocinio (come ospitante o intermediario); nel caso di altre tipologie di servizi (ad es: alloggio) si potrà eventualmente tener conto di accordi via e-mail, purché lo scambio di e-mail (che va allegato al progetto), sia chiaro, sintetico, leggibile, consista in una sola e-mail di richiesta e un'unica risposta, e contenga tutti i dati necessari alla valutazione del preventivo di spesa;

- 4- si tratterà di documenti scannerizzati e caricati mediante upload in formato pdf: attenzione, il sistema consente il caricamento di un solo file alla voce "Lettere di intenti con i partner esteri complete di preventivi": nel caso di una pluralità di documenti in pdf occorrerà provvedere a trasformarli in un solo pdf multipagina. Qui sotto viene riportata l'immagine della modulistica online: a ciascun partner o fornitore verrà dedicata una sola riga, e nella cella "upload" di tale riga verrà caricato un unico file pdf composto da più pagine, con tutti i documenti riguardanti quel singolo partner o fornitore (attenzione alla leggibilità, al peso e alla tipologia del file):

Partner e fornitori

Elencare di seguito tutti i partner esteri e i fornitori del progetto (per la definizione cfr. bando art. 5.F).
 N.B. Per ogni riga occorre procedere all'upload della lettera intenti/preventivo dello specifico partner o fornitore (cfr. art. 5.F.3).
 Attenzione: per ogni riga è possibile caricare un unico file pdf, eventualmente composto da più pagine.

Stato	Città	Nome del Partner o fornitore	Indirizzo	Partner o Fornitore?	Referente	N. Tirocinanti gestiti	Upload
				▼		0	
				▼		0	

- 5- dovranno essere redatti in lingua inglese o francese o spagnola o italiana (nel caso in cui il partner sia situato in un paese che utilizza una lingua non compresa nelle quattro precedentemente indicate dovrà essere richiesto di redigere la documentazione in lingua inglese).

Le seguenti tabelle contengono indicazioni specifiche sulle tipologie di documenti, e sui loro contenuti, da produrre al momento dell'invio della proposta progettuale in relazione a ciascuno dei partner e in relazione ai vari tipi di servizio:

TIROCINI IN PROGETTAZIONE DIRETTA	
	TIPOLOGIA DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (MEDIANTE UPLOAD)
Caso A- PARTNER OSPITANTE (accordo diretto con ente/azienda che ospiterà uno o più tirocinanti)	<p>Lettera di intenti/di partnership contenente (almeno) le seguenti indicazioni</p> <p><i>Per i tirocini (per queste voci non può essere previsto il pagamento di un corrispettivo):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -indicazioni da parte del partner sulla propria operatività (di quale tipo di azienda/ente si tratta, settore specifico di operatività ecc.) -riferimento esplicito al progetto Talenti Neodiplomati 2019/2020 -periodo dell'impegno del partner (date di inizio e di termine) -elenco dettagliato degli impegni assunti dal partner -tutoraggio aziendale (nelle ore lavorative) -numero di tirocini messi a disposizione -tipologia di tirocini -impegno orario dei tirocini -eventuali benefit messi a disposizione dall'azienda/ente a titolo gratuito (mensa, alloggio, ecc.) -eventuale sussistenza di un obbligo di legge di retribuire il tirocinante e ammontare mensile della retribuzione (cfr. art. 5.H) <p><i>Servizi che possono essere resi dall'azienda/ente dietro rimborso spese vive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - tutoraggio nelle ore extra lavorative (costo ore uomo o forfait)

	<p>- messa a disposizione di alloggio (ad es. foresteria) e vitto (ad es. mensa) a prezzo convenzionato N.B. cfr. anche le 5 caratteristiche elencate nel paragrafo “lettere di intenti/di partnership e preventivi” che precede questa tabella.</p>
<p>Caso B- PARTNER INTERMEDIARIO (accordo con partner pubblico/senza scopo di lucro/non commerciale)</p>	<p>Lettera di intenti/di partnership contenente (almeno) le seguenti indicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni necessarie alla comprensione della tipologia di partner: occorre indicare: il settore di operatività e la finalità dell'ente e la natura (pubblica o privata) dell'ente. - documentazione che attesti che il partner è un soggetto pubblico o senza scopo di lucro - riferimento esplicito al progetto Talenti Neodiplomati 2019/2020 - periodo dell'impegno del partner (date di inizio e di termine) - elenco dettagliato degli impegni assunti dal partner relativamente alla collocazione degli studenti in tirocinio (numero di neodiplomati che verranno presi in carico, modalità di assegnazione dei tirocini, tipologia di tirocini e di enti/aziende presso i quali potrà avvenire la collocazione, ecc.) - altri impegni assunti dal partner - informazioni relative all'eventuale sussistenza di un obbligo di legge da parte dei soggetti ospitanti di retribuire il tirocinante e ammontare mensile della retribuzione (cfr. art. 5.H) <p><i>Eventuali servizi che possono essere resi dietro rimborso spese vive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - costo ore uomo del personale messo a disposizione per il progetto (tale costo deve essere di importo contenuto e tale necessità deve essere specificamente giustificata, in quanto il partner <u>non</u> sta rendendo un servizio commerciale) - tutoraggio nelle ore extra lavorative (costo ore uomo) - messa a disposizione di alloggio (ad es. foresteria) e vitto (ad es. mensa) a prezzo convenzionato, corsi di lingua. <p>N.B. cfr. anche le 5 caratteristiche elencate nel paragrafo “lettere di intenti/di partnership e preventivi” che precede questa tabella.</p>

TIROCINI IN PROGETTAZIONE NON DIRETTA

	<p>TIPOLOGIA DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (MEDIANTE UPLOAD)</p>
<p>FORNITORE INTERMEDIARIO CHE GESTISCA LA COLLOCAZIONE IN TIROCINIO (ED EVENTUALMENTE ALTRI SERVIZI)</p>	<p>Lettera con preventivo contenente (almeno) le seguenti indicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione della tipologia di fornitore - riferimento esplicito al progetto Talenti Neodiplomati 2019/2020 - periodo dell'impegno del fornitore (date di inizio e di termine) - elenco dettagliato degli impegni assunti dal fornitore e dei servizi resi - tutoraggio - per i tirocini: modalità, criteri e tempistiche di collocazione in tirocinio, impegno orario dei tirocini, tutoraggio aziendale - se rientrano nei servizi resi: dettagli su eventuali corsi di lingue, vitto e alloggio (cfr. indicazioni nella tabella riguardante entrambe le tipologie di progettazione) - preventivo dettagliato con indicazione, per ciascun servizio reso, del costo a persona (oltre al costo complessivo) - informazioni relative all'eventuale sussistenza di un obbligo di legge da parte dei soggetti ospitanti di retribuire il tirocinante e ammontare mensile della retribuzione (cfr. art. 5.H) <p>N.B. cfr. anche le 5 caratteristiche elencate nel paragrafo “lettere di intenti/di partnership e preventivi” che precede questa tabella.</p>

VITTO, ALLOGGIO (se non forniti dai partner/fornitori sopra indicati)	
	TIPOLOGIA DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (MEDIANTE UPLOAD)
FORNITORI PER ALTRI SERVIZI (VITTO, ALLOGGIO, ECC.)	<p>Preventivo contenente (almeno) le seguenti indicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione dettagliata dei servizi messi a disposizione - numero di persone che usufruiranno dei servizi - preventivo dettagliato con indicazione, per ciascun servizio reso, del costo a persona e del costo complessivo <p>Eccezionalmente per la fornitura di vitto/alloggio si potrà tener conto di accordi via e-mail, purché lo scambio di e-mail (che va allegato al progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia chiaro, sintetico, leggibile; - consista in una sola e-mail di richiesta e un'unica risposta (non saranno accettati scambi di e-mail che contengano diverse domande, risposte, precisazioni ecc.); - avvenga tra due soggetti chiaramente identificati e facenti capo rispettivamente all'istituto scolastico e al fornitore; - contenga tutte le informazioni sopra indicate per il preventivo e abbia tutte le caratteristiche indicate nel paragrafo "lettere di intenti/di partnership e preventivi". <p>N.B. cfr. anche le 5 caratteristiche elencate nel paragrafo "lettere di intenti/di partnership e preventivi" che precede questa tabella.</p>

5.G – CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI, VITTO, ALLOGGIO DEI NEODIPLOMATI

L'Istituto deve provvedere, direttamente o tramite i partner/fornitori esteri, alla pianificazione di tutti gli aspetti essenziali relativi alla permanenza dei neodiplomati all'estero: viaggi dei beneficiari dall'Italia al Paese di destinazione, trasporti locali, vitto e alloggio, collocazione in tirocinio, ecc.

5.G.1 - VIAGGI E TRANSFER DA/PER STAZIONI/AEROPORTI

I viaggi aerei avverranno mediante voli low cost o di linea. Non sono ammessi, né per i neodiplomati né per i docenti, viaggi in prima classe. Il biglietto aereo dovrà comprendere il costo del trasporto di un bagaglio a mano (da cabina) e di un bagaglio da stiva (dimensione e peso saranno quelle standard offerte dalla compagnia aerea); in caso di compagnia low cost che comprenda il solo bagaglio a mano dovrà essere aggiunto a carico del progetto un bagaglio da stiva di dimensioni standard. Saranno invece a carico del partecipante e non della scuola/del progetto: l'eventuale secondo bagaglio da stiva, la richiesta di un bagaglio da stiva più grande, le spese relative all'eccesso di peso del bagaglio, le eventuali ulteriori spedizioni di oggetti personali e qualunque ulteriore spesa per il trasporto di beni personali.

Attenzione:

- i neodiplomati non potranno essere accompagnati all'estero dalle famiglie (o da altri soggetti estranei all'Istituto scolastico);
- occorrerà vietare, per non compromettere la buona riuscita del progetto, temporanei rientri in Italia dei ragazzi (fatto salvo il caso dei test universitari o di serie e gravi motivazioni, cfr. apposito punto);
- la regola relativa al divieto di viaggio in prima classe deve essere applicata a tutti i mezzi di trasporto (treni, traghetti, ecc.).

Inoltre:

- in Italia lo **spostamento dall'abitazione del tirocinante all'aeroporto/stazione** o altro luogo di partenza (e ritorno) per il soggiorno all'estero è a totale carico di ciascun tirocinante e non potrà essere rimborsato con i fondi del progetto;
- **non è più possibile includere tra i costi del progetto il servizio di partner/fornitori per l'organizzazione dei transfer all'estero** (cioè: il servizio di accoglimento in aeroporto o stazione e trasferimento privato verso la città di svolgimento dell'esperienza e, al rientro, accompagnamento in aeroporto/stazione). I neodiplomati arrivati all'estero dovranno, per raggiungere la città di destinazione dall'aeroporto (o stazione), utilizzare i trasporti pubblici, pianificando per tempo i trasporti (prima della partenza) e scegliendo in ogni caso la soluzione più economica (con preferenza per autobus e treni; il taxi è ammesso solo se rappresenta la soluzione meno dispendiosa: ciò andrà comunque documentato). Eccezioni a questa regola, con conseguente possibilità di servizio privato di transfer potranno essere approvate soltanto:
 - i. qualora non esistano mezzi pubblici utili a raggiungere in tempi ragionevoli i luoghi di destinazione (e solo in caso di luoghi di destinazione diversi dalle grandi città);
 - ii. qualora il costo dei mezzi pubblici sia superiore a quello offerto dal partner/fornitore.Anche in questo caso le eccezioni andranno specificamente documentate e sottoposte ad approvazione della Fondazione CRT al momento dell'effettivo insorgere dell'esigenza.

5.G.2 - ALLOGGIO

I neodiplomati dovranno essere collocati presso famiglie locali, oppure in appartamento, residence, o in camere presso campus universitari, ecc. È vietata la collocazione dei neodiplomati in hotel, ad eccezione dei casi in cui i borsisti effettuino il tirocinio presso l'hotel stesso.

Qualora i borsisti siano collocati presso famiglie, è possibile prevedere la pensione completa o la mezza pensione (il pasto "libero" non rimarrà a carico dei borsisti: verrà comunque coperto dalle risorse del progetto). Qualora siano collocati presso appartamenti o residence, i borsisti gestiranno i propri pranzi con soluzioni di self catering (utilizzo di una cucina in comune), oppure presso una mensa o altro locale convenzionato.

L'alloggio deve essere organizzato, al fine di rendere efficace l'esperienza, in maniera da non collocare i borsisti presso famiglie o residenze nei quali sia presente un numero consistente di altri studenti italiani.

5.G.3 - VITTO

E' da limitare al massimo (e se possibile da escludere) la consumazione dei pasti quotidiani presso ristoranti liberamente scelti dai borsisti. Occorrerà prevedere la consumazione dei pasti presso mense, esercizi convenzionati, famiglia (se il soggiorno si svolge in famiglia), self-catering (se l'alloggio avviene presso residence/campus o strutture che consentano l'uso della cucina). I borsisti non potranno scegliere liberamente se usufruire o meno delle modalità indicate dall'Istituto scolastico e/o dai tutor locali: qualora siano previsti per loro pasti in famiglia, self catering, mense, ecc., non potranno chiedere il rimborso per i pasti consumati altrove (ad es. presso ristoranti).

La scelta della modalità di organizzazione del vitto, dell'alloggio, dei trasporti e di qualsiasi altro aspetto del soggiorno all'estero è di diretta ed esclusiva responsabilità dell'Istituto scolastico. La Fondazione CRT non potrà essere ritenuta responsabile di qualunque problematica relativa a tali aspetti del progetto.

5.H - COPERTURA DELLE SPESE ALL'ESTERO, CAUZIONI, PENALI, DIVIETO COFINANZIAMENTO DELLE FAMIGLIE E NORME SU EVENTUALI TIROCINI RETRIBUITI

A) CIFRE A TOTALE CARICO DEL PROGETTO

Il budget del progetto dovrà necessariamente prevedere la copertura di tutti i costi relativi agli aspetti essenziali della permanenza dei neodiplomati all'estero:

- vitto (prima colazione, pranzo e cena: non sono comprese spese di vitto ulteriori)
- alloggio
- trasporti pubblici locali
- un viaggio a/r per il Paese di svolgimento dell'esperienza
- eventuali spese per l'ottenimento del visto
- corsi di lingua solo nei casi esplicitamente ammessi da questo bando.

I neodiplomati che svolgeranno l'esperienza all'estero non dovranno pertanto coprire alcuno degli aspetti dell'esperienza sopra citati con proprie risorse (ciò non esclude che possano anticipare – parzialmente - la copertura di alcune delle spese, che saranno rimborsate come indicato nei paragrafi seguenti). Inoltre tutti i costi sopra citati dovranno essere gestiti, dall'Istituto scolastico e dai neodiplomati, con la massima attenzione ed evitando sprechi.

B) SPESE TOTALMENTE A CARICO DEI BORSISTI (NON COPERTE DAL PROGETTO):

- spese per gli eventuali viaggi di rientro finalizzati ai test universitari;
- spese voluttuarie, spese ritenute dai tutor eccessive, non essenziali o personali (ad es. acquisto di capi di abbigliamento personale, spese di ristorante quando sia a disposizione una cucina per il self-catering, ecc.);
- trasporti, in Italia, tra la propria abitazione e l'aeroporto o stazione di partenza (e altre spese connesse a tali trasporti). Queste spese rimangono a carico dei neodiplomati anche se organizzate mediante il noleggio di un autobus o mediante l'utilizzo di un mezzo della scuola ecc.: le famiglie provvederanno a dividere i costi;
- trasporti, in Italia, per presenziare ad appuntamenti riguardanti il progetto (ad es. evento di maggio 2020 a Torino);
- tutte le spese non indicate esplicitamente come coperte dal progetto.

c) VISITE CULTURALI DEI NEODIPLOMATI

Possono essere imputate a carico del progetto le visite culturali (ad es. musei, teatro, visite a siti di interesse storico, ecc.) effettuate dai neodiplomati nel luogo di destinazione del soggiorno. La copertura di tali costi può essere dunque a parziale o totale carico del progetto, ma solo se i fondi a disposizione lo permettono (devono essere state coperte tutte le spese essenziali). In caso di visite culturali, sono ammessi i rimborsi di: biglietti di mezzi pubblici e i biglietti di ingresso a musei e siti di interesse storico/culturale e teatri. I dettagli saranno regolati nelle Linee Guida.

c) MODALITÀ DI COPERTURA DELLE SPESE DEI BORSISTI

Le spese necessarie alla realizzazione del soggiorno dei borsisti dovranno essere coperte per la maggior parte direttamente dall'Istituto scolastico, cioè con pagamento diretto mediante i fondi del progetto. Per la copertura di alcune spese di minore entità l'Istituto scolastico potrà erogare ai neodiplomati una cifra periodica durante il soggiorno all'estero (ad esempio, mediante versamenti su carte prepagate appositamente attivate). I neodiplomati dovranno in ogni caso rendicontare le spese sostenute. Non sarà pertanto possibile erogare ai beneficiari borse di studio a forfait, cioè senza il controllo delle spese effettuate. È possibile prevedere che il rimborso di alcune delle spese essenziali sostenute dai neodiplomati avvenga al rientro in Italia, purché si tratti di cifre non eccessive, come specificato nei paragrafi seguenti.

Non sarà inoltre possibile, per ovvi motivi di sicurezza, consegnare ai ragazzi prima della partenza cifre in contanti superiori ai 300 euro.

d) CAUZIONI E ANTICIPI DI SPESA, DIVIETO DI COFINANZIAMENTO DA PARTE DELLE FAMIGLIE

E' possibile (ma non obbligatorio nei soli casi di oggettiva difficoltà economica) richiedere a ogni alunno che intenda effettuare l'esperienza all'estero il versamento di una cifra a garanzia del rispetto dell'impegno preso ("cauzione"), secondo le seguenti regole:

- 1- la decisione di richiedere una cauzione è rimessa all'Istituto, il quale potrà prendere in considerazione le condizioni economiche delle famiglie degli studenti partecipanti, decidendo di non richiedere il versamento di tale cifra (limitandosi quindi a far sottoscrivere il documento di impegno alla partecipazione al progetto) o richiedendo il versamento di una cifra "simbolica";
- 2- limite massimo richiedibile: non sarà in ogni caso possibile richiedere alle famiglie cauzioni eccessive (superiori ai 500 euro) né chiedere agli studenti e alle loro famiglie di versare una cauzione pari a tale cifra e, in aggiunta, di anticipare alcune spese relative al viaggio e al soggiorno, anche se rimborsabili (ad es. prenotazione e pagamento del volo, pagamento di tutti i pasti, ecc.). Pertanto la cifra anticipata dagli studenti (come cauzione, oppure come anticipo di alcune spese, o come somma di tali due tipologie di esborso), non potrà superare i 500 euro complessivi;
- 3- restituzione della cifra: la cauzione, in caso di corretto svolgimento dell'esperienza, dovrà essere obbligatoriamente restituita al ragazzo al rientro. In caso contrario (rientro anticipato per cause non giustificabili, effettuazione di spese non coerenti con le indicazioni fornite dal tutor, ecc.) l'importo verrà trattenuto (in parte o in toto) dall'Istituto e utilizzato per la copertura delle spese del progetto (occorrerà indicare chiaramente la cifra trattenuta nel prospetto che verrà inviato alla Fondazione CRT in fase di rendicontazione).

Il divieto di richiedere ai neodiplomati il pagamento, con proprie risorse, di una parte delle spese essenziali del progetto riguardanti il soggiorno all'estero è motivato dalla necessità di rendere il progetto accessibile ai neodiplomati meritevoli indipendentemente dalle condizioni economiche delle loro famiglie di origine, favorendo anzi la partecipazione all'esperienza formativa all'estero di coloro i quali, pur meritevoli, non potrebbero altrimenti accedervi.

Il versamento di una cauzione (o di anticipi di spesa) da parte del neodiplomato e della sua famiglia non può essere pertanto inteso come cofinanziamento "a fondo perduto" del progetto: per questo motivo, la cifra anticipata dovrà essere restituita al neodiplomato dopo il termine dell'esperienza, salvo il verificarsi di eventuali comportamenti scorretti da parte del beneficiario stesso che rendano necessario trattenere del tutto o in parte le cifre anticipate.

E) EVENTUALI PENALI

L'Istituto scolastico potrà prevedere il pagamento, da parte dei neodiplomati, di un risarcimento o una penale a copertura delle spese effettuate dall'istituto, qualora si verificino comportamenti quali una mancata partenza o un'interruzione ritenuta non giustificata del tirocinio o altri gravi fatti che comportino perdite economiche o compromettano il progetto.

Sarà da ritenersi non giustificata l'interruzione – e quindi il termine anticipato dell'esperienza all'estero – per motivi legati a impegni universitari. Il risarcimento/penale potrà superare l'importo della cauzione e arrivare a coprire (cauzione compresa) l'intero importo speso per l'attivazione dell'esperienza all'estero del singolo studente.

F) FINALITÀ DELLE REGOLE SULLA COPERTURA DELLE SPESE

Le regole relative alla copertura delle spese dei neodiplomati hanno diverse finalità:

- in primo luogo, consentire anche ai neodiplomati provenienti da famiglie in ristrettezze economiche di effettuare l'esperienza all'estero;
- in secondo luogo, responsabilizzare i neodiplomati e far loro acquisire autonomia nella gestione di piccoli budget;
- infine, razionalizzare l'utilizzo delle risorse del progetto.

L'Istituto scolastico, al fine di evitare incomprensioni con gli studenti, avrà cura di spiegare ai tirocinanti le ragioni delle regole del presente paragrafo 5.H sin dalla fase di candidatura. In particolare dovrà essere indicato agli studenti che:

- 1- la copertura o il rimborso delle spese non vengono effettuati a titolo di "retribuzione" (l'esperienza, resa possibile grazie ai fondi del progetto, deve essere intrapresa dai ragazzi per il suo valore formativo);
- 2- dato il sostegno fornito dalla Fondazione CRT per tutte le spese necessarie all'effettuazione dell'esperienza, I TIROCINI SI INTENDONO NON RETRIBUITI; qualora l'azienda ospitante sia solita retribuire i tirocinanti (o qualora la legge del luogo imponga la retribuzione dei tirocini), occorrerà richiedere che tali risorse vengano invece destinate in modo diretto al cofinanziamento del progetto e/o alla diretta copertura delle spese essenziali in loco. In altri termini:
 - qualora sia possibile, l'azienda o organizzazione ospitante destinerà alcune risorse economiche direttamente al cofinanziamento del progetto (versando alla scuola l'importo o pagando direttamente alcuni servizi essenziali);
 - qualora l'azienda o organizzazione ospitante debba, per obbligo di legge o per prassi inderogabile, versare direttamente al neodiplomato una borsa mensile di tirocinio, il neodiplomato dovrà utilizzare la cifra percepita per pagare le proprie spese locali (vitto, trasporti e altre spese essenziali); il budget del progetto interverrà per coprire le spese essenziali rimanenti. Pertanto anche l'uso della borsa di tirocinio proveniente dall'azienda ospitante andrà rendicontato, e dovrà risultare coerente con le regole del progetto Talenti Neodiplomati. Questa regola è mirata ad evitare disparità di trattamento tra neodiplomati che percepiscono una borsa di tirocinio e neodiplomati che non la percepiscano (la borsa di tirocinio deve essere considerata come una forma di cofinanziamento al progetto dell'azienda/organizzazione ospitante, in forma di contribuzione alle spese essenziali del neodiplomato).

Inoltre:

- tutti i tirocinanti dovranno avere parità di trattamento relativamente alle regole da seguire per le spese all'estero; tuttavia non si configura in alcun modo il diritto, in capo ai singoli neodiplomati, di poter disporre delle medesime cifre a copertura dei propri bisogni essenziali (qualora, ad esempio, due tirocinanti si trovino in due paesi diversi, con costi della vita diversi, il tirocinante che ha vissuto l'esperienza nel paese meno caro non potrà vantare alcun diritto a ricevere la cifra che rappresenta la differenza tra i costi sostenuti dalla scuola per lui/lei e i costi sostenuti per il tirocinante che ha vissuto nel luogo più caro).

5.1 – TUTORAGGIO

- a. Tutoraggio dall'Italia: l'Istituto dovrà mettere a disposizione dei neodiplomati uno o più tutor (appartenenti al personale interno all'Istituto scolastico) che si rendano disponibili a fungere (in Italia) da punto di riferimento sia durante la fase precedente alla partenza, sia durante tutto il periodo di permanenza all'estero, sia al rientro in Italia.
- b. Tutoraggio all'estero: anche all'estero i neodiplomati dovranno sempre poter contare su un tutor locale. Occorre distinguere tra:
 - tutor aziendale: si tratta di una figura obbligatoriamente presente presso l'azienda o l'ente che ospita il tirocinio, alla quale ciascun neodiplomato farà riferimento in orario lavorativo per questioni legate al tirocinio. Questo tipo di tutoraggio non può essere retribuito;
 - tutor per emergenze: si tratta di un tutor locale disponibile per i neodiplomati in caso di necessità ed emergenza. Potrà coincidere con il tutor aziendale (in questo caso la disponibilità dovrà andare oltre le mere mansioni di tutoraggio aziendale effettuato nell'orario di lavoro),

oppure potrà essere un tutor aggiuntivo. Il tutor dovrà essere un soggetto che faccia capo a uno dei partner locali. Il tutoraggio per emergenze può, se necessario, essere retribuito:

- a. se si tratta di un servizio fornito dal partner intermediario o dal fornitore, possono essere riconosciuti i costi dell'impegno orario o un forfait;
- b. se viene fornito dal tutor aziendale, il quale rimane a disposizione nelle ore extra lavorative, può essere riconosciuto un forfait riguardante esclusivamente la disponibilità in orario extra lavorativo (la parte di tutoraggio aziendale di per sé continua a non essere retribuita).

Il tutoraggio all'estero non può essere svolto da un soggetto proveniente dall'Italia che si trasferisca in loco a questo fine.

E' necessario concordare con oculatezza gli eventuali costi di tutoraggio all'estero, specie in caso di più tirocinanti gestiti da uno stesso tutor o dalla medesima organizzazione intermediaria.

In sede di rendicontazione verrà richiesta una specifica relazione sul tutoraggio:

- occorrerà fornire indicazioni sulla frequenza dei contatti tra tutor italiano e tutor esteri (in assenza di particolari problematiche è sufficiente un contatto ogni due settimane) e sul tipo di informazioni scambiate ed eventuali problematiche risolte;
- ciascun tutor estero dovrà fornire una specifica relazione sulle attività effettivamente svolte a favore di ciascuno dei neodiplomati (nel caso di tutoraggio solo lavorativo tale relazione potrà confluire nella relazione del datore di lavoro).

5.L - COPERTURA ASSICURATIVA

L'Istituto dovrà curare la copertura assicurativa a beneficio dei propri neodiplomati durante il soggiorno all'estero. Sono obbligatorie le seguenti coperture:

- (1) responsabilità civile per danni a terzi;
- (2) infortuni sul lavoro;
- (3) in caso di soggiorno in Paesi extra UE, copertura sanitaria ad hoc.

L'Istituto dovrà inoltre informare i neodiplomati in merito alle modalità di ottenimento dell'assistenza sanitaria nel caso di Paesi europei all'interno dei quali è riconosciuta la validità della tessera sanitaria europea.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Istituto potrà avvalersi dell'estensione della polizza r.c. già attiva a favore di tutti gli allievi, avendo cura di verificare la possibilità di copertura all'estero dopo il termine degli esami di maturità ed eventualmente procedendo a un'integrazione della polizza medesima.

E' diretta ed esclusiva responsabilità dell'Istituto scolastico accertarsi della congruità e della effettività delle coperture assicurative, in merito alle quali la Fondazione CRT non potrà essere ritenuta responsabile.

5.M - FORMAZIONE DEI NEODIPLOMATI (PRE-PARTENZA E ALL'ESTERO)

5.M.1 - FORMAZIONE PRE-PARTENZA IN ITALIA

Nel periodo antecedente il conseguimento del diploma, i ragazzi selezionati dall'Istituto dovranno essere adeguatamente seguiti e preparati all'esperienza all'estero.

L'Istituto scolastico dovrà svolgere obbligatoriamente alcune ore di preparazione pre-partenza a favore degli studenti. Il minimo previsto è di 5 ore, il massimo è di 10 ore. Le 5-10 ore di preparazione:

- rappresentano il monte ore complessivo inseribile nel budget del progetto (non sarà possibile inserire a budget e rendicontare, ad esempio 5 ore per ogni studente coinvolto: si potranno rendicontare 10 ore sull'intero progetto);

- devono essere erogate contemporaneamente a favore di tutti gli studenti in partenza e anche alle prime riserve in graduatoria (le quali, in caso di partenza, avranno già ricevuto adeguata informazione);
- potranno eventualmente essere erogate in lingua straniera, se i docenti lo riterranno utile (non si tratterà però di ore di mero rafforzamento linguistico: i contenuti dovranno essere quelli sotto indicati)
- riguarderanno i seguenti argomenti:
 1. preparazione culturale e al lavoro: i docenti trasmetteranno agli studenti gli elementi necessari ad affrontare un soggiorno in un paese diverso; inoltre dovranno occuparsi della preparazione specifica riguardante il Paese di destinazione e delle nozioni tecniche riguardanti il comportamento sul posto di lavoro;
 2. indicazioni riguardanti il progetto Talenti Neodiplomati: rimane comunque onere dell'Istituto scolastico illustrare agli studenti le finalità e le regole del progetto, che dovrà sempre essere chiaramente identificato come progetto sostenuto dalla Fondazione CRT, nonché richiedere la loro collaborazione e partecipazione ad attività ed eventi organizzati nell'ambito del progetto dalla scuola e dalla Fondazione CRT.

La formazione pre-partenza dovrà necessariamente essere erogata da personale appartenente all'organico dell'Istituto scolastico nell'anno scolastico 2019/2020 (non è ammesso l'affidamento di incarichi a soggetti esterni; sono considerati soggetti esterni anche i docenti dell'Istituto in pensione).

ATTENZIONE: LA FORMAZIONE LINGUISTICA PRE-PARTENZA IN ITALIA NON È PIÙ PREVISTA

Non è possibile inserire nel budget del progetto ore di rafforzamento linguistico pre-partenza. E' possibile una sola eccezione: la possibilità di effettuare un percorso di introduzione alla lingua nel caso di soggiorni in Paesi la cui lingua ufficiale non sia mai stata studiata dal singolo neodiplomato, entro i seguenti limiti:

- un massimo di 20 ore complessive per ciascuna lingua (saranno rendicontabili sul progetto 20 ore complessive, non 20 ore per studente);
- il percorso deve essere a cura di un docente di lingua interno alla scuola (diversamente non potrà essere erogato).

La necessità di effettuare tali ore andrà specificamente segnalata al momento della redazione della proposta progettuale.

5.M.2 - FORMAZIONE LINGUISTICA ALL'ESTERO (E ALTRI CORSI)

Nel periodo di permanenza all'estero i tirocinanti potranno usufruire di un corso di approfondimento linguistico da programarsi secondo i seguenti criteri e tipologie:

- soggiorno in Paesi la cui lingua ufficiale è quella già conosciuta dai neodiplomati: si può programmare un corso di approfondimento di tale lingua (ad es. soggiorno in Irlanda per neodiplomati che abbiano studiato l'inglese: corso di inglese);
- soggiorno in Paesi la cui lingua ufficiale non è quella conosciuta dai neodiplomati: il corso di lingua potrà riguardare la lingua veicolare e/o la lingua ufficiale di tale Paese (ad es. soggiorno in Polonia per neodiplomati che utilizzino l'inglese come lingua veicolare: corso di inglese e/o di polacco). Apprendere i rudimenti della lingua locale, anche se diversa dalla lingua veicolare, potrà infatti aiutare i borsisti a muoversi più agevolmente nel nuovo ambiente e a comprendere la cultura del luogo.

Si ricorda infatti che Talenti Neodiplomati non è un progetto specificamente mirato all'apprendimento di una lingua.

I corsi di lingua all'estero non sono obbligatori, ma, se effettuati, dovranno in ogni caso rispondere alle seguenti regole:

- un massimo di una settimana potrà essere dedicata totalmente alla formazione linguistica (di norma si tratta della prima settimana). In ogni caso, nella settimana di sola formazione linguistica non possono essere programmate meno di 20 ore di corso (20 ore di 60 minuti);
- le ulteriori 9 settimane di permanenza all'estero dovranno obbligatoriamente essere dedicate ai tirocini in modalità full-time (minimo 35 ore a settimana). In questo periodo è possibile proseguire la formazione linguistica parallelamente al tirocinio, purché essa non incida sull'orario full-time (ad es. 4-5 ore di corso di lingua a settimana in orario serale, o il sabato mattina qualora tale giornata non preveda lo svolgimento del tirocinio ecc.).

L'Istituto dovrà indicare già in sede di presentazione del progetto la ripartizione tra corsi di lingua e attività di tirocinio.

Qualora non vengano previsti corsi di lingua all'estero (o essi siano limitati a poche ore alla settimana), il tirocinio dovrà avere inizio subito dopo l'arrivo e avere durata minima di 10 settimane.

Altri corsi: sarà possibile prendere in considerazione corsi all'estero diversi da quelli di lingua, purché:

- siano realizzati con le stesse modalità/orari sopra indicati relativamente ai corsi di lingua;
- nel progetto sottoposto alla Fondazione CRT vengano non solo fornite esaustive informazioni relativamente a tali corsi ma ne venga anche illustrata l'utilità ai fini dell'esperienza all'estero.

5.N - VISITE ALL'ESTERO DEI DOCENTI

Possono essere previste, all'interno del progetto, alcune visite all'estero da parte dei docenti, nel rispetto delle seguenti regole e percentuali di spesa (cfr. anche art.4.B):

5.N.1 – TIPOLOGIA DI VISITE: VISITE PREPARATORIE/ACCOMPAGNAMENTO O CONTROLLO ALL'ESTERO

Successivamente all'approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT, è possibile realizzare le seguenti visite presso i luoghi di destinazione dei propri neodiplomati:

- a) visite preparatorie (solo per nuove partnership): potranno essere effettuate visite preparatorie, cioè visite precedenti la partenza dei neodiplomati, finalizzate al contatto personale con il partner (o fornitore) estero e alla verifica delle condizioni dei luoghi di futuro soggiorno dei tirocinanti soltanto nel caso in cui la scuola utilizzi tale partner/fornitore per la prima volta. In caso di destinazioni multiple (più Paesi), può essere effettuata una visita preparatoria a ogni nuovo partner. Le visite preparatorie dovranno essere effettuate successivamente all'approvazione del progetto da parte della Fondazione CRT;
- b) visite di accompagnamento o di controllo: è possibile effettuare un viaggio di accompagnamento dei beneficiari all'estero, oppure una visita di controllo (ad es. due settimane dopo la partenza dei beneficiari) per ogni Paese di destinazione dei tirocinanti. Non è quindi possibile effettuare, nello stesso luogo di destinazione dei tirocinanti, sia una visita di accompagnamento sia una visita di controllo. Durante le visite all'estero il docente non potrà interrompere l'attività di tirocinio o di formazione dei borsisti per effettuare con loro visite culturali o altre attività non programmate e non indispensabili. Le visite dei docenti sono strettamente finalizzate ad agevolare l'inserimento dei ragazzi all'estero e a monitorare l'esperienza.

Le visite preparatorie/di accompagnamento o di controllo:

- non sono obbligatorie: sarà l'Istituto scolastico a valutarne la necessità e la fattibilità;
- possono essere effettuate per una o più destinazioni;

- non sono soggette a specifica approvazione (al contrario della tipologia “visite per lo sviluppo di nuovi partenariati europei”, vedi oltre): ciascun Istituto vincitore del presente bando potrà procedere ad organizzarle, purché nel rispetto delle regole del progetto.

5.N.2 - RISORSE ECONOMICHE UTILIZZABILI PER I VIAGGI DEI DOCENTI ALL'ESTERO (CFR. ART 4.B)

Per l'effettuazione di tutte le visite sopra indicate è possibile utilizzare fino al 7% del costo complessivo del progetto.

INDICAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEL BUDGET DEL 7% MASSIMO.

Il budget del 7% massimo è da intendersi:

- come cifra massima utilizzabile dalla scuola sull'intero progetto (non si tratta di percentuali cumulabili tra loro, ad esempio 7% + 7% se si raggiungono due mete, oppure se si effettua una visita preparatoria e una di accompagnamento);
- in riferimento ai costi complessivi del progetto (il 7% dell'intera cifra spesa per il progetto, senza distinzione tra costi coperti dalla Fondazione CRT e cofinanziamenti);
- in riferimento ai costi effettivi finali, e non allo schema di costi preventivi presentato alla Fondazione CRT. A mero titolo di esempio:
 - un progetto Talenti Neodiplomati presentato dalla scuola “XY” prevede, nel piano economico iniziale presentato alla Fondazione CRT, costi totali per € 30.000 (cofinanziamento della scuola di € 3.000 e richiesta alla Fondazione di € 27.000)
 - il progetto viene approvato dalla Fondazione CRT, la quale stanziava € 27.000;
 - la scuola “XY” realizza il progetto, spendendo in totale € 28.500, cioè meno dei 30.000 previsti in sede di presentazione del progetto;
 - tra i 28.500 euro spesi, vi sono i costi di un viaggio di controllo. Questi costi non possono superare il 7% dei costi totali, cioè non possono essere maggiori di € 1.995,00 euro (7% su 28.500 effettivamente spesi, e non 7% sui 30.000 euro di costi inizialmente previsti).

5.N.3 - REGOLE COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI VISITA ALL'ESTERO DEI DOCENTI

1. Le visite all'estero dovranno essere effettuate da docenti della scuola che abbiano un ruolo operativo di redazione e gestione del progetto e/o di tutoraggio nei confronti dei tirocinanti; non potrà essere effettuato dal personale amministrativo né del dirigente scolastico salvo casi specificamente motivati e soggetti ad approvazione da parte della Fondazione CRT.
2. Le visite dovranno avere la durata strettamente necessaria allo svolgimento delle attività coerenti con il progetto e con la finalità della visita.
3. Sarà possibile imputare al budget del progetto solo le spese indispensabili e strettamente legate alle attività del progetto: volo o viaggio in treno (classe turistica), vitto (solo colazione, pranzo, cena) alloggio, trasporti locali (non sono ammesse ad es. spese per visite culturali).
4. Potranno essere effettuate da un solo docente (o comunque da un docente per volta, in caso di viaggi o destinazioni differenti: non è ammessa la presenza contemporanea di due o più docenti), salvo casi specificamente motivati e soggetti a specifica approvazione da parte della Fondazione CRT (in ogni caso il budget utilizzabile rimarrà il medesimo).
5. Le visite non potranno comportare, neanche se risultanti da una combinazione di tipologie diverse, una permanenza maggiore di 5 giorni in un medesimo luogo (sono considerati “medesimo luogo” anche le mete che comportano uno spostamento entro i 100 km). Ad esempio, un viaggio finalizzato sia all'accompagnamento sia all'incontro di nuovi partner non potrà avere durata maggiore di 5 giorni se tutte le attività si svolgono nel medesimo luogo o comunque nel raggio di 100 km.

6. In sede di rendicontazione del progetto occorrerà fornire non solo i giustificativi di spesa, ma anche un diario puntuale che indichi quali sono state le attività svolte all'estero dal docente.

5.N.4 VISITE ALL'ESTERO: ALTRE REGOLE

VIAGGI ALL'ESTERO PER CASI DI EMERGENZA: qualora, durante il soggiorno all'estero dei neodiplomati, fossero necessarie visite "d'urgenza" (non programmate e addizionali rispetto a quelle sopra indicate, specie nel caso in cui ciò comporti la necessità di sfioramento del budget per i viaggi), l'Istituto scolastico dovrà interloquire con la Fondazione CRT (ed essere autorizzato preventivamente, se i tempi dell'emergenza lo consentono, ad effettuare tali visite).

SONO IN OGNI CASO VIETATE:

- a) le visite finali: sono vietati i viaggi effettuati allo scopo di riportare i beneficiari dall'estero all'Italia. Dopo alcune settimane vissute in autonomia all'estero i neodiplomati dovranno infatti essere in grado di tornare in Italia senza essere accompagnati da un insegnante. Anche le visite di controllo non potranno pertanto avvenire in concomitanza con il termine dell'esperienza all'estero;
- b) altre tipologie di visita: non sono ammesse visite di tipologia diversa rispetto a quelle sopra elencate.

VISITE NON EFFETTUATE

Gli Istituti scolastici che inseriscono nel piano economico del progetto un budget per le visite all'estero dei docenti dovranno impegnarsi ad effettuare tali esperienze, cioè a utilizzare le risorse economiche che verranno appositamente stanziare (cofinanziamento compreso).

Non sarà accettabile, in sede di realizzazione del progetto, la mancanza di programmazione dei viaggi e/o la loro mancata realizzazione (parziale o totale) se non per motivi seri e documentabili che verranno valutati dalla Fondazione CRT a proprio insindacabile giudizio.

Qualora non si ravvisino motivi seri e documentabili, la Fondazione CRT:

- a. considererà non più disponibile (totalmente o parzialmente) l'importo inizialmente previsto per i viaggi (che pertanto non potrà essere redistribuito tra le altre voci di spesa);
- b. considererà tale problematica ai fini della valutazione dell'affidabilità dell'Istituto proponente in relazione a future partecipazioni al progetto Talenti Neodiplomati.

VIAGGI NON COERENTI CON LE REGOLE DEL PROGETTO

La Fondazione CRT si riserva di non riconoscere spese eccessive, spese non coerenti con le necessità del bando, spese di visite effettuate da più docenti contemporaneamente in mancanza di autorizzazione della Fondazione CRT, spese per visite effettuate dai docenti insieme a persone non incaricate nell'ambito del bando o esterne alla scuola, spese per viaggi di durata eccessiva rispetto alle effettive attività di preparazione, accompagnamento, monitoraggio, ecc., o comunque spese per viaggi effettuati al di fuori delle regole del bando e delle Linee Guida.

5.O - VISTI E PERMESSI DI INGRESSO/DI SOGGIORNO DEI BORSISTI

Qualora il Paese di destinazione richieda un visto o un permesso di ingresso e/o di soggiorno per le attività previste dal progetto Talenti Neodiplomati, sarà cura dell'Istituto supportare gli alunni nell'ottenimento del medesimo. Anche gli alunni dovranno tuttavia adoperarsi in prima persona, collaborando con i propri insegnanti e tutor.

Si ricorda che nel caso in cui i borsisti siano alunni con cittadinanza non italiana (specie nel caso di alunni extracomunitari), potrebbe essere necessario ottenere un visto/permesso per l'ingresso anche in Paesi comunitari.

L'Istituto dovrà tenere indenni i borsisti dalle spese sostenute per l'ottenimento dei visti, e, nella selezione dei borsisti, non dovrà operare discriminazioni sulla base della cittadinanza. Le spese per l'ottenimento dei visti dovranno essere coperte dal progetto.

Qualora l'Istituto selezioni uno o più neodiplomati extracomunitari, dovrà pertanto prevederne l'invio in Paesi che consentano loro il soggiorno per la durata e per le attività previste dal progetto.

Sarà onere dell'Istituto scolastico verificare per tempo (già in fase di proposta progettuale) la possibilità e le modalità di ottenimento dei visti, consultando le ambasciate dei vari Paesi stranieri.

Qualora l'Istituto tenti l'invio di neodiplomati extracomunitari in un Paese che notoriamente non ne ammette l'ingresso (ad esempio: Regno Unito) e non riesca a inviargli gli alunni proprio in virtù della negazione del visto, o più in generale l'Istituto scolastico non gestisca correttamente le necessità legate ai visti, la Fondazione CRT si riserva di non considerare ammissibili le spese sostenute per tale tentativo (tali spese rimarranno comunque a carico dell'Istituto scolastico e non dell'alunno).

5.P - RIENTRI IN ITALIA PER TEST UNIVERSITARI E ALTRI RIENTRI, DIVIETO DI TERMINE ANTICIPATO DELL'ESPERIENZA PER MOTIVI DI STUDIO

Vige un divieto generico di rientro in Italia durante il soggiorno all'estero: non possono essere previsti, per i beneficiari, viaggi intermedi di ritorno in Italia durante il soggiorno all'estero. È necessario vietare esplicitamente ai beneficiari tale tipo di rientro in Italia (anche quando sia effettuato a spese del borsista) se non dettato da serie e gravi motivazioni, in quanto l'interruzione del soggiorno potrebbe pregiudicarne l'efficacia. Sono fatti salvi i viaggi per test universitari, come sotto indicato.

RIENTRI PER TEST UNIVERSITARI: l'unica eccezione al divieto di rientro intermedio in Italia può essere rappresentata da un solo breve ritorno dei ragazzi al fine di sostenere i test di ammissione all'università. Il costo del rientro per test universitari deve essere totalmente imputato a ciascun neodiplomato che intenda effettuarlo: tali cifre non possono essere imputate, neanche parzialmente, al budget del progetto.

In ogni caso, i rientri per i test universitari dovranno rispettare le seguenti regole, utili ad evitare interruzioni eccessivamente lunghe e non indispensabili dell'esperienza all'estero:

- stretta necessità del rientro: il ritorno per i test universitari dovrà essere permesso solo se inevitabile e per il tempo strettamente necessario all'effettuazione dei medesimi. Al fine di programmare agevolmente questo aspetto del progetto e di evitare sprechi, l'Istituto vincitore dovrà:
 - acquisire per tempo notizia certa dell'intenzione dei possibili beneficiari di sostenere i test universitari;
 - informarsi, con l'aiuto degli studenti, sulle date programmate per tali test nonché sulla possibilità di ottenere l'esonero da alcuni di essi (es. test a carattere orientativo);
 - programmare, se possibile, date di avvio e termine dell'esperienza all'estero che permettano di evitare il rientro (ad esempio, vagliando la possibilità far passare per primi al colloquio di maturità i maturandi in partenza; ciò permette di collocare la partenza il prima possibile e di prevedere il ritorno definitivo in Italia prima dei test);
 - qualora i test siano inevitabili e non sia applicabile la soluzione sopra indicata, programmare le date di avvio e termine dell'esperienza all'estero in modo che esse non si collochino vicino alle date del rientro per sostenere i test. Ad esempio: se il rientro per il test avviene tra il 4 e il 6 settembre e il rientro definitivo avviene il 9 settembre occorrerà - se le date dei test sono già conosciute all'atto della programmazione dell'esperienza all'estero - prevedere un rientro definitivo collocato verso metà/fine settembre. **Non sarà dunque possibile abbreviare l'esperienza di tirocinio a causa del rientro per i test** (nell'esempio sopra indicato, non sarà accettabile che il rientro per il test il 4 settembre divenga un rientro definitivo);

- **durata massima del rientro:**
 - la sospensione dell'esperienza all'estero finalizzata a sostenere i test universitari non dovrà superare i tre giorni di calendario (nei tre giorni vanno conteggiati anche i sabati e le domeniche e i giorni non lavorativi). Qualora il rientro sia limitato a due-tre giorni, non sarà necessario prolungare il soggiorno al fine di recuperare i giorni persi. Se ciò appare opportuno, si potrà concordare con il soggetto che ospita il tirocinio il recupero di parte delle ore perse;
 - rientri di durata superiore ai tre giorni (casi **eccezionali**): qualora per ragioni oggettive sia invece necessario e inevitabile un rientro superiore ai 3 giorni di calendario (ad esempio, nel caso non esistano voli ragionevolmente comodi ed economici che consentano l'andata e ritorno in tre giorni), sarà necessario programmare sin dal momento della prenotazione del soggiorno estero una data di rientro coerente con tale necessità, che consenta il rispetto della durata programmata del tirocinio (ad es., volo di ritorno definitivo in Italia dopo 11 settimane al fine di consentire l'effettuazione di un rientro di 5 giorni per test e 10 settimane effettive di esperienza all'estero), oppure procedere a prorogare la durata del medesimo. Ad esempio, per il neodiplomato che rientri per i test per cinque-sei giorni, la data di rientro definitivo in Italia verrà posticipata di circa una settimana. La durata complessiva dell'esperienza all'estero, pertanto, non dovrà essere intaccata da tale necessità di rientro. I rientri superiori ai tre giorni dovranno comunque essere **preventivamente approvati** (via e-mail) dalla Fondazione CRT. La programmazione di un rientro di durata superiore ai tre giorni **non** potrà essere giustificata dall'opportunità di trascorrere alcuni giorni aggiuntivi in famiglia o da altre motivazioni rimesse alla scelta soggettiva dei borsisti ma non avvalorate da condizioni di oggettiva impossibilità di limitare a 3 giorni la sospensione dell'esperienza all'estero;
- l'Istituto scolastico dovrà **farsi consegnare e conservare** la documentazione relativa al sostenimento del test di ammissione.

Non sarà ammesso il ritorno anticipato definitivo (e non sarà ammessa la conseguente decurtazione della durata inizialmente programmata del soggiorno all'estero) in Italia per:

- effettuazione di test universitari;
- motivi di frequenza universitaria.

Attenzione: dato che il presente bando permette l'effettuazione di un soggiorno minimo di 10 settimane - abbreviando l'obbligo minimo previsto sino al bando 2018/2019 di 12 settimane – **i rientri per i test universitari dovranno risultare a maggior ragione il più possibile limitati e se possibile evitati.**

Si ricorda infatti che **sin dalle prime fasi delle selezioni** occorre favorire i diplomati che possano garantire di portare a termine l'esperienza, **escludendo** gli studenti che, anche se meritevoli, intendano **assumere impegni non compatibili con il progetto**. La manifestazione dell'intenzione di interrompere il tirocinio per numerosi giorni, o di terminarlo anticipatamente per motivi di studio, o comunque l'esplicita mancanza di disponibilità ad effettuare l'esperienza secondo le regole del progetto rientra tra le cause in virtù delle quali l'Istituto scolastico può:

- escludere gli studenti dal novero dei candidati nel corso delle selezioni;
- far decadere dal diritto alla partecipazione al progetto gli studenti già individuati come beneficiari, anche interrompendo l'esperienza stessa se già iniziata ed eventualmente richiedendo il rimborso delle spese sostenute a favore del neodiplomato nell'ambito del progetto Talenti Neodiplomati.

La Fondazione CRT, qualora riscontri significative violazioni dei principi sopra indicati, si riserva di non erogare in parte o in tutto il contributo deliberato.

6. COFINANZIAMENTI

6.A – CARATTERISTICHE DEI COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

Il reperimento, da parte dell'Istituto, di un cofinanziamento, sarà positivamente considerato in sede di valutazione dei progetti. In caso di cofinanziamento, occorre rispettare le seguenti indicazioni:

- 1- qualora il cofinanziamento non provenga dall'utilizzo di risorse dell'Istituto ma provenga da soggetti terzi, occorrerà allegare alla proposta progettuale copia della lettera di tale soggetto/soggetti che contenga l'impegno a mettere a disposizione il cofinanziamento specificamente per la corrente edizione del progetto Talenti Neodiplomati;
- 2- non è ammissibile la richiesta di cofinanziamento alle famiglie degli studenti;
- 3- non sono ammissibili cofinanziamenti di fornitori (cioè dei fornitori commerciali esteri incaricati di organizzare i tirocini o di erogare altri servizi), né sotto forma di sconti, né sotto altra forma;
- 4- sono ammissibili cofinanziamenti provenienti dall'ente o azienda presso il quale si svolgerà il tirocinio, in denaro (ad esempio nel caso di borse di tirocinio, cfr. art 5.H. e vedi oltre) o in kind (cioè che consistano nella messa a disposizione di beni e servizi, costituendo quindi un risparmio di spesa ad es.: mensa gratuita).
- 5- L'eventuale cofinanziamento in beni/servizi ("in kind") può essere tenuto in considerazione solo se vengono rispettate tutte le seguenti indicazioni:
 - deve riguardare soltanto le seguenti spese, previste come necessarie dal progetto: vitto, alloggio, trasporti locali;
 - deve essere messo a disposizione dal soggetto presso il quale si svolge il tirocinio; non può essere offerto dall'Istituto scolastico, dal partner intermediario o dal fornitore;
 - deve essere indicato per scritto dal soggetto in questione;
 - deve essere quantificato precisamente (ad es.: mensa, valore 8 euro al giorno per 5 giorni a settimana, per 10 settimane, tot. 480 euro);
- 6- qualora l'azienda/ente ospitante usi retribuire i tirocinanti o debba retribuirli per via della normativa locale, la borsa di tirocinio verrà gestita come cofinanziamento, secondo una delle due seguenti modalità:
 - occorrerà richiedere all'azienda che tali risorse vengano destinate in modo diretto al cofinanziamento del progetto (anche questo va indicato per scritto dal soggetto in questione);
 - oppure, come indicato all'art 5H, la borsa verrà erogata dall'azienda direttamente al tirocinante, il quale la userà per pagare una parte del vitto, trasporti e altre spese locali essenziali (fino a concorrenza con tale borsa e non oltre: il progetto interverrà a coprire le spese rimanenti).

L'eventuale borsa di tirocinio pertanto, in qualunque delle due modalità sopra indicate sia gestita, verrà sempre considerata **cofinanziamento** in denaro (anche ai fini sotto descritti dall'art 6.B).

Occorrerà **illustrare dettagliatamente agli studenti le ragioni di questa regola** (l'esperienza formativa e il soggiorno all'estero sono interamente coperti con i fondi del progetto, pertanto la borsa di tirocinio non può costituire un "guadagno" netto per i tirocinanti ma deve essere spesa per le necessità essenziali degli stessi).

6.B - COME INDICARE I COFINANZIAMENTI NELLA SCHEDA "PARTE ECONOMICA" DELLA MODULISTICA ON-LINE

A- COFINANZIAMENTI IN DENARO: i cofinanziamenti in denaro vanno inseriti, nella modulistica on-line, alla voce “cofinanziamento”, distinguendo tra risorse proprie (cioè risorse della scuola) e cofinanziamenti di enti terzi, comprese le borse di tirocinio (per questi ultimi occorrerà allegare le lettere di attestazione del cofinanziamento). Qui sotto viene riportata l’immagine della modulistica on-line:

COFINANZIAMENTO

N.B. In caso di accoglimento della richiesta, l’Istituto scolastico dovrà fornire evidenza, a consuntivo, dell’effettivo utilizzo del cofinanziamento

Risorse proprie	0,00
Eventuali cofinanziamenti da enti terzi (la voce viene compilata in automatico secondo i dati inseriti nella tabella “Elenco contributi”)	
TOTALE COFINANZIAMENTO	0,00

Per i cofinanziamenti in denaro non occorre fare altro (ad esempio, non è corretto individuare specifiche voci di spesa da coprire con il cofinanziamento, né è corretto inserire alcunché nella tabella dei “costi”).

B- COFINANZIAMENTI IN KIND (IN BENI/SERVIZI):

Dato che i cofinanziamenti *in kind* comportano un risparmio di spesa (cioè non comportano un effettivo flusso di denaro in entrata/uscita), essi vanno trattati diversamente rispetto ai cofinanziamenti in denaro. Occorre:

- evidenziare il costo teorico del bene/servizio messo a disposizione, conteggiandolo, insieme agli altri costi, nella tabella “Dettaglio dei costi del progetto” alla voce “Vitto, alloggio, trasporti locali all’estero dei neodiplomati” (i cofinanziamenti *in kind* sono possibili solo per questa specifica voce);
- inserire, alla voce “cofinanziamento”, e specificamente nella riga “Eventuali cofinanziamenti di enti terzi”, il medesimo valore monetario a copertura del bene/servizio (occorrerà allegare le lettere di attestazione del cofinanziamento in kind).

In altri termini, il cofinanziamento *in kind* andrà a coprire una specifica spesa che altrimenti avrebbe gravato sul progetto (per poter essere valorizzata, tale cifra andrà indicata sia nei costi sia nei cofinanziamenti).

In sede di rendicontazione verrà seguita la stessa logica.

6.C - NORME PER L’UTILIZZO DEL COFINANZIAMENTO

Il cofinanziamento non è da indicare obbligatoriamente in sede di presentazione del progetto ma, se dichiarato, dovrà essere utilizzato.

L’obbligo di utilizzo è dovuto anche alla funzione che il cofinanziamento riveste quale elemento di valutazione delle proposte progettuali (cfr. art 7). Il cofinanziamento dichiarato dall’Istituto scolastico sarà pertanto da considerarsi parte integrante del budget per la realizzazione del progetto; la rendicontazione finale dovrà obbligatoriamente riguardare anche la quota di cofinanziamento (saranno quindi evidenziati i costi complessivi del progetto e non solo quelli coperti dal finanziamento della Fondazione).

In sede di rendicontazione finale i costi totali del progetto saranno ripartiti tra Fondazione CRT e Istituto scolastico secondo le proporzioni iniziali tra finanziamento e co-finanziamento. A mero titolo di esempio (le cifre indicate non sono in alcun modo indicative di un piano economico “ideale”, servono a esemplificare un caso concreto):

- piano economico iniziale (presentato in risposta al bando): costi totali previsti per 30.000, di cui 27.000 (90% di 30.000) richiesti alla Fondazione CRT e 3.000 (10%) cofinanziamento della scuola;
- la Fondazione delibera l’intero importo richiesto: 27.000 euro;

- piano economico finale (spese effettive per l'intero progetto) presentato per la rendicontazione: costi totali effettivi per € 28.500 euro;
- i 28.500 euro verranno così ripartiti: 90%, pari a € 25.650, richiedibili alla Fondazione CRT e 10%, pari a € 2.850, di cofinanziamento della scuola.

Non sarà quindi possibile per la scuola, a fronte di risparmi di spesa, non utilizzare il cofinanziamento ed utilizzare soltanto la cifra messa a disposizione dalla Fondazione CRT (oppure rimodulare a proprio favore la ripartizione tra cofinanziamento e sostegno della Fondazione CRT).

Nel caso di una spesa complessiva finale superiore a quanto preventivato inizialmente (nell'esempio sopra indicato: una spesa finale di 31.000 euro a fronte di una previsione iniziale di 30.000), non sarà possibile chiedere alla Fondazione CRT l'erogazione di una cifra superiore a quella deliberata (nell'esempio sopra indicato, € 27.000). L'Istituto scolastico dovrà pertanto provvedere ad aumentare la propria quota di cofinanziamento.

Il cofinanziamento non potrà essere utilizzato per effettuare o giustificare spese indicate come non ammissibili dal bando Talenti Neodiplomati.

Ulteriori dettagli saranno contenuti nelle Linee Guida.

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

7.A - I CRITERI

Le proposte progettuali saranno valutate dalla Fondazione CRT secondo i seguenti criteri (i quali non sono da intendersi elencati in ordine di importanza):

- chiarezza e completezza del progetto nel suo complesso
- coerenza del progetto con il bando
- chiarezza e completezza del piano finanziario
- rapporto tra costo complessivo/destinazioni/complessità del progetto
- presenza di cofinanziamento
- originalità della progettazione ed efficacia dell'esperienza, in particolar modo in riferimento a:
 - destinazioni dei tirocinanti. Saranno premiate:
 - o le mete che garantiscano la multiculturalità dell'esperienza, anche evitando che essa sia vissuta in luoghi o secondo modalità che implicino il continuo contatto con coetanei italiani;
 - o i progetti che presentino la maggiore diversificazione delle mete per i tirocinanti di uno stesso Istituto, nonché l'originalità delle mete rispetto a quelle di consueto proposte dalla maggioranza delle scuole;
 - efficacia e intensità del percorso di tirocinio all'estero;
 - attivazione di azioni che consentano di garantire un'esperienza efficace dal punto di vista culturale, formativo, nonché dal punto di vista della responsabilizzazione dei borsisti e dello sviluppo della loro indipendenza;
- qualità del percorso di selezione dei candidati e rapporto tra numero di candidature ufficiali degli studenti e numero di tirocini richiesti;
- capacità di progettazione diretta dei tirocini all'estero secondo quanto indicato all'art. 5;
- capacità di innovazione, intesa come evoluzione verso una modalità di progettazione che crei ed utilizzi una vera rete di partnership europee, anche attraverso la "progettazione diretta";
- affidabilità dell'Istituto proponente, anche in base alle risultanze delle precedenti partecipazioni al progetto Talenti Neodiplomati da parte dell'Istituto stesso.

La Fondazione CRT considera ugualmente valide e valorizza allo stesso modo le due forme di “progettazione diretta” descritte nel presente bando (contatto diretto con ente/azienda ospitante oppure partner intermediario pubblico/senza scopo di lucro/non commerciale): la scelta dell’una o dell’altra modalità viene liberamente effettuata dalla scuola sulla base delle proprie esigenze. In fase di valutazione, la valorizzazione di ciascun progetto presentato sarà maggiore quanti più saranno i tirocini gestiti in progettazione diretta.

7.B - LA PROGETTAZIONE DIRETTA E LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE – ULTERIORI INDICAZIONI

Nell’ambito della valutazione comparativa dei progetti, che avverrà sulla base dei criteri sopra indicati, la Fondazione CRT intende:

- da una parte, promuovere l’evoluzione della capacità di innovazione degli Istituti scolastici che hanno già esperienza nell’ambito del progetto Talenti Neodiplomati;
- dall’altra, offrire la possibilità di accedere al progetto anche a scuole che non abbiano mai realizzato un’esperienza internazionale, al fine di far maturare le relative capacità progettuali nel maggior numero possibile di Istituti Scolastici del territorio.

Per questi motivi:

- gli Istituti Scolastici che propongono la propria candidatura non avendo mai realizzato il progetto, o avendone realizzata una sola annualità dall’anno scolastico 2015-2016 ad oggi, potranno optare per una progettazione interamente non diretta (la progettazione diretta per tali soggetti è comunque incoraggiata e valutata positivamente);
- saranno invece penalizzati gli Istituti che, avendo già realizzato nelle ultime 4 edizioni (anni scolastici 2015/2016 2016/2017 2017/2018 2018/2019) il progetto Talenti Neodiplomati per due o più annualità anche non consecutive (cioè nel periodo sopra indicato siano stati beneficiari di due o più contributi da parte della Fondazione nell’ambito del progetto Talenti Neodiplomati), non propongano nell’ambito del presente bando almeno un tirocinio in progettazione “diretta”, o comunque non propongano un’evoluzione del progetto in linea con le richieste del presente bando, specie in termini di maggiore “originalità della progettazione ed efficacia dell’esperienza” e di miglioramento del “rapporto tra costo complessivo/destinazioni/complessità del progetto” (vedi paragrafo precedente: “i criteri”). Pertanto, oltre a non esservi garanzia di continuità nell’approvazione delle proposte progettuali provenienti da Istituti Scolastici che abbiano realizzato il progetto per più anni, la mancanza di innovazione in tali Istituti verrà disincentivata.

7.C - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE – LICEI CLASSICI/SCIENTIFICI E ALTRI ISTITUTI

La Fondazione CRT realizza di consueto alcune indagini sul progetto, richiedendo ad esempio ai partecipanti di compilare alcuni questionari. La finalità dell’indagine è la valutazione statistica dell’impatto e dell’efficacia del progetto Talenti Neodiplomati sui diplomati beneficiari. L’analisi svolta in passato ha evidenziato un impatto molto positivo del progetto - in termini di crescita personale e professionale - sui neodiplomati degli Istituti tecnici e professionali e sui neodiplomati di licei sociali artistici e linguistici.

Per i neodiplomati di licei classici e scientifici invece l’effetto positivo, pur presente, si attesta come meno rilevante.

La Fondazione CRT, al fine di assicurare la miglior allocazione possibile delle risorse del progetto, nell’effettuazione della valutazione comparativa allocherà i fondi disponibili come segue:

- i licei classici e scientifici (le scuole che non hanno altri indirizzi di studio al di fuori del liceo classico e scientifico) avranno accesso a un massimo del 15% del totale dei fondi che verranno

deliberati. Ciò significa che la cifra massima che potrà essere destinata ai licei classici e scientifici è pari a € 249.750 (cioè il 15% dello stanziamento complessivo di € 1.665.000);

- gli Istituti che annoverino al proprio interno più indirizzi, tra i quali siano compresi anche il liceo classico e scientifico (a mero titolo di esempio: istituto tecnico e liceo scientifico; oppure liceo linguistico, sociale e classico) non ricadranno nel caso sopra indicato del 15% massimo delle risorse totali, ma dovranno ripartire i tirocini in maniera proporzionale tra gli studenti del liceo classico/scientifico e gli studenti degli altri indirizzi. Infatti nella modulistica di candidatura al bando Talenti Neodiplomati ciascuna scuola con più indirizzi:

- indicherà il numero di studenti di quinta presenti in tutta la scuola
- in riferimento a tale numero complessivo, indicherà il numero di studenti di liceo classico/scientifico e il numero di studenti di altri indirizzi
- proporrà quindi un numero di tirocini ripartito proporzionalmente tra questi due gruppi.

Nel caso in cui la proporzione non determini una ripartizione dei tirocini espressa in numeri interi, occorrerà arrotondare a favore degli “altri indirizzi” (ad esempio se vengono organizzati 7 tirocini e gli studenti appartengono per il 50% al liceo classico/scientifico e al 50% ad altri indirizzi: 3 tirocini verranno attribuiti ai liceali di classico/scientifico e 4 agli studenti di altri indirizzi).

Qui di seguito viene proposto un esempio mirato a chiarire il meccanismo sopra illustrato:

- una scuola ha 150 studenti al quinto anno, così ripartiti:

- 50 studenti del classico e/o scientifico
- 100 studenti di altri indirizzi

La proporzione è quindi: 33,33% studenti di classico/scientifico e 66,66% studenti di altri indirizzi;

- la scuola progetta 7 tirocini, i quali dovranno essere assegnati per un massimo del 33,33% a liceali di classico/scientifico e per almeno il 66,66% a studenti di altri indirizzi;
- i 7 tirocini potranno essere assegnati così: un massimo di 2 tirocini assegnati a studenti di classico/scientifico e almeno 5 tirocini assegnati a studenti di altri indirizzi (il 33,33% di 7 è infatti pari a 2,33 e il 66,66% di 7 è pari a 4,66).

Qualora l'Istituto scolastico lo ritenga necessario (ad esempio: basso numero di candidature provenienti dal liceo classico/scientifico), potrà modificare la ripartizione sopra indicata attribuendo un maggior numero di tirocini agli studenti di “altri indirizzi”. Dato quanto riportato in apertura di questo articolo, non sarà invece possibile modificare la ripartizione incrementando la quota di beneficiari del liceo classico/scientifico, neanche nel caso in cui l'Istituto non riesca a raccogliere sufficienti candidature tra gli studenti di indirizzi diversi dal classico/scientifico. In questi casi si consiglia di richiedere sin dalla presentazione della proposta progettuale un numero inferiore di tirocini, sempre nel rispetto delle tabelle presenti all'articolo 4.

Si ricorda comunque che (cfr. art. 5) non solo occorre raccogliere un numero di candidature in numero almeno pari ai tirocini richiesti, ma che è anche auspicabile che il numero di candidati sia superiore al numero di tirocini richiesti al fine di diminuire in maniera sensibile il rischio di mancate partenze.

Al fine di consentire la corretta ripartizione delle risorse, ciascuna scuola dovrà classificarsi, nel modulo di candidatura al progetto, in base alle seguenti categorie:

- “Liceo classico e/o scientifico” (quando nella scuola non vi sono altri indirizzi)
- “Istituto con sezioni di liceo classico/scientifico e altre sezioni liceali/tecniche/professionali”
- “Istituto che non comprende sezioni di liceo classico e/o scientifico”.

Tale classificazione dipenderà dalla composizione delle classi quinte. Ad es. un Istituto che solo recentemente ha avviato sezioni di liceo linguistico, ma nel quale per l'anno scolastico 2019/2020

le classi quinte sono ancora esclusivamente di liceo classico e scientifico (la sezione linguistica, cioè, non è ancor arrivata alla quinta), dovrà classificarsi come “Liceo classico e scientifico”.

7.D - ULTERIORI INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata ad insindacabile giudizio dalla Fondazione CRT, la quale potrà peraltro:

- assegnare un importo e un numero di tirocini minori rispetto a quanto richiesto (sarà onere dell'Istituto destinatario del contributo la valutazione dell'accettazione del contributo di minor importo per la realizzazione del progetto);
- attuare correttivi all'attribuzione delle risorse, al fine di consentire una più efficiente ed efficace assegnazione delle medesime;
- approvare parzialmente o con riserva alcuni progetti, anche richiedendo l'apposizione di modifiche alla strutturazione dei medesimi.

Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, richieste di chiarimenti relativi alla valutazione delle singole proposte progettuali, né saranno ammesse altre forme di impugnativa.

8. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di partecipazione (cioè i progetti degli Istituti scolastici) dovranno essere presentate mediante compilazione dell'apposito modulo on-line (reperibile sul sito della Fondazione CRT) entro le ore 23:59 del 9 marzo 2020.

La compilazione della modulistica on-line richiede, in caso di primo accesso (cioè se l'Istituto scolastico non ha mai presentato una richiesta di contributo alla Fondazione CRT), la registrazione della scuola come “nuovo utente”. Se l'Istituto scolastico ha già presentato richieste di contributo, occorre accedere come “utente registrato” con le proprie credenziali (ulteriori indicazioni alla pagina <http://rol.fondazionecrt.it/>).

La modulistica on-line richiede attenzione ai seguenti passaggi:

A- la scheda “Sintesi progetto” richiede l'upload di un unico pdf per ciascun partner/fornitore contenente tutta la documentazione relativa a quel partner/fornitore;

B- al termine della compilazione della scheda “Sintesi progetto” all'utente verrà richiesto di scaricare un documento, denominato “Questionario”, all'interno del quale devono essere inseriti dati approfonditi riguardanti il progetto. Il Questionario, una volta completato, richiede due operazioni:

1. un invio in formato elettronico dei dati mediante pulsante “stampa e invia”;
2. l'upload, nella sezione “Allegati” dell'ultima pagina completa di firme.

Ulteriori informazioni sono contenute al fondo della scheda “Sintesi progetto” e nel “Questionario” stesso;

C –alla scheda “Parte Economica” l'upload dei documenti attestanti tutti i cofinanziamenti (sia in denaro sia in kind) di soggetti terzi;

D - upload alla sezione “allegati” dei documenti obbligatori:

- Documento che attesti i poteri di firma del legale rappresentante (ad es. decreto di nomina del Dirigente Scolastico)
- Delega in caso di firma diversa da quella del legale rappresentante

- Documento di identità del legale rappresentante e (se applicabile) del soggetto delegato che appone la firma
- Ultima pagina del “Questionario” sottoscritta dal legale rappresentante
- Per gli Istituti privati paritari: tutta la documentazione elencata all’art 2 - Soggetti destinatari del bando;

E – al termine della compilazione di tutti i campi del modulo e dopo il caricamento degli allegati, occorrerà cliccare sul comando “stampa e invia”. Verrà prodotto un ultimo documento pdf che dovrà essere stampato, firmato, scannerizzato e caricato mediante upload. L’upload di tale documento, completo di tutte le firme richieste, è indispensabile al perfezionamento della richiesta di partecipazione.

Dopo l’upload del modulo (per perfezionare il quale è necessario cliccare su “invia richiesta”) il sistema invierà un avviso di conferma dell’avvenuta chiusura della modulistica (l’e-mail verrà inviata all’indirizzo del titolare dell’account, cioè all’indirizzo e-mail con il quale l’utente si registra).

Tutte le operazioni sopra indicate dovranno essere interamente svolte entro il 9 marzo 2020 (il sistema non consentirà il perfezionamento delle candidature oltre le ore 23:59 – ora italiana – di tale giorno).

Non saranno accettate correzioni/integrazioni, in qualunque forma (cartacea, posta elettronica, ecc.) e in qualunque momento inviate. La Fondazione CRT utilizzerà pertanto solo i dati inseriti in formato elettronico nella apposita modulistica di candidatura.

Non è richiesto l’invio della modulistica cartacea.

Il modulo di richiesta originale in formato cartaceo (insieme a tutta la documentazione allegata alla richiesta on-line) dovrà essere conservato dall’Istituto scolastico (la Fondazione CRT richiederà la consegna dell’originale con firma autografa agli Istituti il cui progetto verrà sostenuto).

9. INAMMISSIBILITA’

Non verranno in ogni caso presi in considerazione progetti:

- presentati da soggetti che non rispondano ai requisiti di cui all’art. 2;
- non perfezionati attraverso la compilazione dell’apposito modulo on-line.

La Fondazione, inoltre, si riserva di non prendere in considerazione progetti:

- che prevedano proposte progettuali non coerenti con il bando o comunque strutturate secondo modalità differenti da quelle indicate a bando;
- i cui moduli non siano sottoscritti ove richiesto (informativa sulla privacy compresa);
- perfezionati, ma con modulistica non compilata correttamente e in ogni sua parte;
- non corredati della documentazione richiesta in formato elettronico;
- provenienti da Istituti che presentino più di una proposta progettuale (farà fede il codice fiscale) o provenienti da Istituti in forma associata;
- provenienti da Istituti privati paritari che non alleghino alla richiesta di partecipazione al bando la documentazione richiesta dall’articolo 2 - “Soggetti destinatari del bando”.

Nel caso in cui venga rilevata la dichiarazione di dati non veritieri (ad es. riguardanti il numero di alunni delle classi quinte) la Fondazione CRT si riserva inoltre il diritto di considerare non ammissibile la richiesta di partecipazione al progetto. In tali casi la Fondazione si riserva inoltre il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

10. COMUNICAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

L'elenco degli Istituti assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazioneCRT.it entro il **10 aprile 2020** alla sezione dedicata al progetto Talenti Neodiplomati. In caso di accoglimento della richiesta gli Istituti beneficiari dovranno sottoscrivere apposito modulo di accettazione e disciplinare di gestione e rendicontazione, allegati alla lettera di comunicazione dell'assegnazione (che verrà inviata esclusivamente via e-mail). Tale modulo prevedrà la contestuale accettazione delle regole contenute nel documento "Linee guida 2019/2020", contenente le indicazioni per lo sviluppo e la rendicontazione del progetto che verrà inviato in seguito all'approvazione dei contributi. Le comunicazioni da parte della Fondazione CRT verranno inviate ai seguenti due indirizzi indicati nel modulo di partecipazione: indirizzo e-mail dell'Istituto e indirizzo del Responsabile del progetto.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli Istituti assegnatari del contributo potranno richiedere l'erogazione della cifra deliberata da Fondazione CRT in un massimo di due tranches:

- 1) una PRIMA tranche, per un importo pari al 70% del contributo approvato per l'attivazione delle borse di tirocinio, a seguito dell'invio da parte della scuola (entro l'8 maggio 2020) della documentazione che verrà indicata dalla Fondazione CRT nella lettera di comunicazione del contributo e nelle Linee Guida;
- 2) una SECONDA e ultima tranche dopo il rientro dei tirocinanti a seguito dell'invio della seguente documentazione entro e non oltre il 31 marzo 2021: rendicontazione finale, relazione finale, breve relazione finale degli studenti, breve relazione finale del datore di lavoro per ciascuno dei ragazzi ed eventuali altri documenti richiesti dalle Linee Guida.

Gli Istituti potranno scegliere se richiedere la liquidazione degli importi in due tranches o se optare per la liquidazione a consuntivo, in un'unica tranche finale (con relative rendicontazione e relazione). In quest'ultimo caso, la richiesta di erogazione in un'unica soluzione dovrà necessariamente avvenire a progetto concluso, dopo il rientro dei tirocinanti in Italia.

La Fondazione CRT si riserva di erogare il primo 70% soltanto agli Istituti scolastici che rispettino alcune condizioni minime, quale ad esempio l'invio tempestivo e completo di tutti i documenti che verranno richiesti (le Linee Guida conterranno istruzioni in tal senso).

Inoltre la Fondazione CRT si riserva di non erogare tale anticipo alle scuole che, avendo partecipato all'annualità 2018/2019, non abbiano inviato rendicontazione relativa a tale annualità (la scadenza per l'invio della rendicontazione è fissato al 31 marzo 2020) o che comunque non siano in regola con le rendicontazioni pregresse.

Per le rendicontazioni e le relazioni occorrerà necessariamente utilizzare i moduli contenuti nelle "Linee Guida" che verranno inviate via e-mail a tutti gli Istituti assegnatari del contributo.

La Fondazione CRT potrà richiedere, anche successivamente alla conclusione del progetto, copia della documentazione relativa alla gestione del medesimo. Il mancato invio alla Fondazione della documentazione di spesa eventualmente richiesta comporterà l'impossibilità di erogare il relativo importo.

Non saranno accettate in sede di rendicontazione modifiche sostanziali non giustificate e non preventivamente autorizzate. In particolare (salvo sia dovuta a documentabili cause di forza maggiore, ovvero a eventi non prevedibili e comunque tempestivamente comunicati alla Fondazione CRT) non potrà essere accettata:

- la diminuzione del numero di settimane di soggiorno all'estero;

- la richiesta di inserimento di corsi di lingua ove non permessi dal bando o qualunque altra richiesta di gestione del progetto in deroga alle regole del bando;
- nel caso di Istituti scolastici con più indirizzi l'assegnazione a studenti di liceo classico/scientifico di un numero di tirocini maggiore alla proporzione riportata all'art 7;
- l'eliminazione o drastica diminuzione di parti significative del progetto.

L'elenco sopra riportato non è esaustivo e la Fondazione si riserva di non approvare modifiche apportate al progetto originale. In base alla tipologia di modifiche apportate e/o non tempestivamente indicate, Fondazione CRT si riserva di non erogare l'importo o di ridurlo.

Non saranno accettate tipologie di spesa esplicitamente vietate dal presente bando, né spese non previste se non concordate preventivamente con la Fondazione CRT e da essa esplicitamente autorizzate.

L'impossibilità di attivare il progetto o parte del progetto con il partner presentato in sede di proposta progettuale potrà essere considerata dalla Fondazione CRT indice di insufficiente capacità di realizzazione del progetto di mobilità, con conseguente possibilità di revoca parziale o totale del contributo.

Nei casi sopra indicati la Fondazione CRT si riserva di non erogare, in tutto o in parte, il contributo. La Fondazione si riserva inoltre il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo in caso di gravi difformità della documentazione e della rendicontazione prodotta o di scostamenti rilevanti ed ingiustificati rispetto al programma ed al quadro economico presentati originariamente o ancora in caso di abuso del nome e dell'immagine della Fondazione CRT, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

La Fondazione CRT potrà richiedere in qualsiasi momento agli Istituti scolastici documentazione integrativa a supporto delle dichiarazioni riportate nella modulistica on-line e nell'ulteriore documentazione caricata in formato elettronico.

La Fondazione CRT si riserva inoltre di inviare direttamente presso la sede dell'Istituto scolastico personale di Fondazione CRT o soggetti terzi specificamente incaricati alla verifica delle attività svolte nell'ambito del progetto e della documentazione relativa alla rendicontazione.

Nel caso in cui venga rilevata la dichiarazione, da parte dell'Istituto, di dati non veritieri (ad es. riguardanti il numero di alunni delle classi quinte) la Fondazione si riserva inoltre il diritto di revocare totalmente o parzialmente il contributo, anche con richiesta di ripetizione delle somme eventualmente già versate.

12. CONTATTI CON LA FONDAZIONE CRT

Gli Istituti scolastici, i Dirigenti e i docenti dovranno utilizzare, per contattare la Fondazione CRT, l'e-mail talentineodiplomati@fondazioneCRT.it. Si prega di non inviare comunicazioni ad altri indirizzi (salvo specifiche indicazioni da parte della Fondazione stessa): richieste di qualsiasi genere inviate ad altri indirizzi, anche facenti capo alla Fondazione CRT, non saranno prese in considerazione, in quanto non validamente inviate.

13. RESPONSABILITA'

La Fondazione CRT non potrà in nessun caso essere considerata responsabile per qualsiasi impegno e responsabilità di natura contrattuale o extra-contrattuale che, a qualsiasi titolo, possa derivare dal compimento – o dal mancato compimento - di attività relative al presente Bando.

Si ricorda infatti che la Fondazione CRT non potrà essere ritenuta responsabile di qualunque problematica relativa alla realizzazione del progetto, la cui progettazione e gestione rimangono interamente sotto la responsabilità dell'Istituto scolastico. In particolare saranno di diretta ed esclusiva responsabilità dell'Istituto scolastico: la scelta dei partner, la gestione dei rapporti con ciascuno di essi, l'organizzazione di tutti gli aspetti dell'esperienza all'estero dei neodiplomati (tirocini, vitto, alloggio, trasporti, ecc.), la selezione degli studenti beneficiari, l'attivazione delle coperture assicurative, nonché qualunque altro aspetto riguardante l'organizzazione e la realizzazione del progetto.

La Fondazione CRT non si assume alcuna responsabilità per danni o infortuni contestati come conseguenze di atti o di omissioni dell'Istituto scolastico, dei partner del progetto, degli studenti coinvolti nel progetto o di qualunque altro soggetto a qualsiasi titolo coinvolto del progetto. Allo scopo l'Istituto scolastico dovrà far sottoscrivere ai beneficiari e alle loro famiglie il documento di cui all'art. 5 (paragrafo 'Il processo di selezione dei neodiplomati: modalità e criteri')

ALLEGATO A

L'Istituto scolastico dovrà consegnare agli studenti il presente documento unitamente al bando Talenti Neodiplomati 2019/2020

PROGETTO TALENTI NEODIPLOMATI – FONDAZIONE CRT

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE DA PARTE DELLO STUDENTE

Talenti Neodiplomati è un'iniziativa interamente ideata e finanziata dalla Fondazione CRT, ente di diritto privato senza scopo di lucro. Sostiene progetti, presentati dagli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado del Piemonte e della Valle d'Aosta, che prevedano tirocini post diploma all'estero dei propri studenti. L'esperienza all'estero, organizzata e gestita dall'Istituto scolastico, si svolge subito dopo il diploma e ha durata minima di 10 settimane. Il progetto – le cui finalità e modalità di organizzazione sono indicate in dettaglio nel bando - intende rafforzare l'indipendenza dei giovani, agevolarli nello sviluppo delle proprie potenzialità, sostenerli nell'orientamento del percorso di studi e di carriera futura, consolidare l'approccio all'interculturalità e alla dimensione europea. Gli aspetti di formazione linguistica, pur apprezzabili e importanti, non costituiscono l'obiettivo primario del progetto. Inoltre in alcuni casi i tirocini - pur conservando un alto valore formativo, di orientamento e di sostegno della crescita personale - potranno comportare lo svolgimento di mansioni semplici, proprie della prima esperienza lavorativa all'estero del neodiplomato.

Con la presente dichiarazione lo studente

(nome e cognome) _____

frequentante il quinto anno dell'Istituto scolastico (denominazione e sede): _____

unitamente a un suo genitore/tutore, manifesta l'effettivo e serio interesse a partecipare al progetto Talenti Neodiplomati 2019/2020. Tale manifestazione di interesse implica l'accesso al processo di selezione che porterà a individuare i neodiplomati che saranno effettivamente beneficiari del progetto; tale processo sarà interamente svolto dall'Istituto scolastico di appartenenza (che pertanto rimane l'esclusivo punto di riferimento degli studenti interessati a partecipare al progetto) sulla base dei criteri e delle regole stabiliti dal bando Talenti Neodiplomati.

Rimane inteso che in caso di effettiva selezione per l'esperienza all'estero, ciascuno studente e i suoi genitori/tutori dovranno sottoscrivere un ulteriore e più approfondito documento di impegno alla partecipazione.

Con la presente dichiarazione, inoltre, lo studente e il genitore/tutore dichiarano di aver letto integralmente il bando Talenti Neodiplomati 2019/2020, di averne compreso il contenuto e di accettarlo integralmente.

(luogo e data)

LO STUDENTE*

Firma per presa visione e integrale accettazione
(nome, cognome e firma leggibile)

.....

UN GENITORE/TUTORE*

Firma per presa visione e integrale accettazione
(nome, cognome e firma leggibile)

.....

* è indispensabile sia la firma dello studente, sia la firma di un genitore o tutore

ALLEGATO B – SCHEDA PROGETTO TALENTI NEODIPLOMATI IN LINGUA INGLESE

FONDAZIONE CRT

Fondazione CRT is an Italian private non-profit organisation. Its projects and resources target various sectors: from the preservation and promotion of the artistic heritage and cultural activities to scientific research; from education and training to health care and assistance for vulnerable social groups; from civil protection and environmental safeguard to innovation in local institutions and support of economic development.

Despite being rooted in its traditional area of intervention – which covers the Italian regions of Piedmont and the Aosta Valley - Fondazione CRT also looks beyond its historical boundaries at other national and international non-profit models and experiences.

INSTITUTIONAL ACTIVITIES

The activities of Fondazione CRT can be grouped into three macro areas, where it operates through in-house projects and ad-hoc operating tools

- Arts and Culture
- Research and Education
- Welfare and Environment

The Research and Education sector includes funding and projects devoted to education, training, scientific and technological research.

The main help given to the best young people from Piedmont and the Aosta Valley comes from the different components of project “Talenti”. The call for proposals “Talenti Neodiplomati” offers three-month internships all over the world to students from secondary schools.

TALENTI NEODIPLOMATI

Fondazione CRT issues an annual “Talenti Neodiplomati” call for proposals, which allows approximately 400 young people from about 70 schools of Piedmont and Valle d'Aosta to experience a three-month internship in Europe. The annual commitment of the Fondazione CRT is over €1.65 million euros.

The “Talenti Neodiplomati” call aims to support projects from Italian High Schools of Piedmont and Aosta Valley regions. Each participating school has the possibility to organize a total of 3 to 9 post-graduate internships with European destinations.

The mobility experience takes place at the end of the school year, shortly after high school graduation; the departure usually takes place between the month of July and the month of September.

Fondazione CRT’s funds are intended to cover the students’ living expenses abroad and are directly managed by each school. The schools select the candidates among their final year students and take care of all aspects of their stay abroad. In this context, each school chooses one or more European partner institution, which collaborates in organizing the various aspects of the experience, from the internship to the accommodation and tutorship.

Since 2004, the aim of Talenti Neodiplomati has been to strengthen the independence of young people, to provide a useful experience to orient their future career path and consolidate their intercultural approach. Talenti Neodiplomati also aims to foster the partnerships of Italian schools with European schools and institutions.